



Municipio di Palermo
Collegio dei Revisori

Via Roma, 209 - 90133 Palermo
Telefono 0917403607-7403608
Fax 0917403665



Prot. 73

Palermo, 22 agosto 2017

Libretto a mano



Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

e, p.c.

Al Signor Sindaco

Al Signor Assessore al Bilancio

Al Signor Presidente della Commissione Bilancio

Al Signor Ragioniere Generale

Al Signor Segretario Generale

Loro Sedi

Oggetto: *Parere del Collegio dei Revisori sulla proposta di deliberazione "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017/2019 ed il Bilancio di Previsione 2017/2019."*

Illustrissimo Presidente,

in uno alla presente, si trasmette il parere reso da questo Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs 267/2000, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Si rimane a completa disposizione per qualsiasi chiarimento dovesse rendersi utile.

L'occasione è gradita per porgerLe distinti saluti.

Per il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Dr. Cosimo Aiello
[Signature]



COMUNE DI PALERMO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: *Dott. Cosimo Aiello*

Componente: *Dott. Antonino Mineo*

Componente: *Dott. Salvatore Di Trapani*

Comune di Palermo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 60 del 22 agosto 2017

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE Protocollo Entrata 23 AGO 2017 N. 962776/Pres

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e i principi contabili generali ed applicati su Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Palermo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palermo, 22 agosto 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente:

Dott. Cosimo Aiello

Il Componente:

Dott. Antonino Mineo

Il Componente:

Dott. Salvatore Di Trapani

Premessa

"A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

Come già riferito in analoga sede relativa al triennio 2016/2018, lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto approvato dalla Giunta Municipale per l'esercizio 2016 sul quale il Collegio dei Revisori ha espresso il parere di competenza con nota prot. n. 65 del 25 luglio 2017.



SOMMARIO

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**ACCERTAMENTI PRELIMINARI****VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli
2. Previsioni di cassa
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo
5. Finanziamento della spesa del titolo II
6. La nota integrativa

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna
8. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE CORRENTI****B) SPESE PER TITOLI E MISSIONI E TITOLI E MACROAGGREGATI****B1) SPESE PER TITOLI E MISSIONI****B2) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI****Spese di personale**

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Spese per acquisto beni e servizi

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo di riserva di competenza

Fondo di riserva di cassa

Fondi per spese potenziali

ORGANISMI PARTECIPATI**SPESE IN CONTO CAPITALE****INDEBITAMENTO****PARAMETRI DEFICITARIETA' STRATTURALE**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

ACCANTONAMENTI IN APPLICAZIONE DEL D.LGS. 118/2011

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L' Organo di Revisione del Comune Palermo, nominato con delibere consiliari n. 216 del 4 luglio 2014 e n. 6 del 6 marzo 2015:

- ricevuto in data 11 agosto 2017, con nota prot. n. 947547 del 10 agosto 2017, la proposta di delibera consiliare prot. n. 547524 del 10 agosto 2017 avente ad oggetto: "Approvazione documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017/2019 ed il bilancio di previsione 2017-2019", approvata dalla Giunta Comunale in data 10 agosto 2017 con delibera n. 156 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 1. **Allegato A** - Documento Unico di Programmazione (Nota di Aggiornamento);
 2. **Allegato B** - Bilancio di Previsione Pluriennale 2017/2019;
 3. **Allegato C** - deliberazione della Giunta Municipale, n.133 del 06/07/2017;
 4. **Allegato D** - altri Allegati;
 5. **Allegato a** - prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione 2016;
 6. **Allegato b** - prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 7. **Allegato c**- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 8. **Allegato d** - prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 9. **Allegato e** - prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 10. **Allegato f** - prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 11. **Allegato g** - Nota Integrativa al bilancio redatta dal Settore Bilancio ;
 12. **Allegato i** - prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica ;
 13. **Allegato l** - tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale 2016;
 14. **Allegato m** – indicatori di bilancio;
 15. **Allegato 1** - deliberazione di GM n. 19 del 07-02-2017 avente ad oggetto "Schema di Programma delle collaborazioni esterne anno 2017" ;
 16. **Allegato 2** - deliberazione della Giunta Municipale, n. 77 del 21-04-2017, avente ad oggetto "*Proposta di adozione del P.T. OO.PP. 2017/2019 ed E.A. annuale 2017, ai sensi della L.R. n. 12 del 12 luglio 2011*" ;
 17. **Allegato 3** - deliberazione della Giunta Municipale, n. 114 del 01/06/2017, avente ad oggetto il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni, ex art.58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni in Legge 133/2008, successivamente integrato dall'art. 33, co.6, del D.L. 98/2011, nella L.111/2011, a sua volta modificata all'art. 27 della Legge 214/2011, da allegare al Bilancio di Previsione*" ;
 18. **Allegato 4** - deliberazione della Giunta Municipale, n. 113 del 01/06/2017 avente ad oggetto "*Approvazione attività di riaccertamento ordinario ex art. 228 del del D.Lgs.*

267/2000 e variazioni del Bilancio di Previsione 2017/2019, ex punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011." ;

19. **Allegato 5** - deliberazione del Consiglio Comunale n.192 del 31/03/2017, avente ad oggetto "Imposta Unica Comunale (IUC) - Approvazione schema tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) – Anno 2017" ;
20. **Allegato 6** - proposta prot. n. 570597 del 03/04/2017, avente ad oggetto "Verifica delle quantità di aree da destinarsi alle residenze, alle attività produttive e terziarie - ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000. Approvazione del Prezzo di cessione delle suddette aree";
21. Allegato CD contenente l'ultimo bilancio di esercizio approvato delle aziende partecipate dal comune di Palermo;

1. Acquedotto Consortile Biviere , bilancio esercizio 2016;
2. AMAP SpA, bilancio esercizio 2016;
3. AMAT SpA, progetto di bilancio esercizio 2016;
4. AMG ENERGIA SpA , progetto di bilancio esercizio 2016;
5. Distretto Costa Normanna, bilancio esercizio 2015;
6. Fondazione TEATRO MASSIMO, bilancio esercizio 2016;
7. GESAP spa, bilancio esercizio 2016;
8. GRUPPO AMG ENERGIA SpA, progetto bilancio esercizio 2016;
9. PALERMO AMBIENTE SpA, in liquidazione, progetto bilancio esercizio 2016;
10. PATTO di PALERMO Scarl, bilancio esercizio 2016;
11. Rap spa, progetto bilancio esercizio 2016;
12. RESET SCARL, progetto di bilancio esercizio 2016;
13. SISPI SpA, bilancio esercizio 2016;
14. SRR PALERMO AREA METROPOLITANA S.C.P.A., bilancio esercizio 2015;
15. TEATRO AL MASSIMO STABUILE, bilancio esercizio 2016;
16. TEATRO BIONDO Stabile di Palermo, bilancio esercizio 2015;

□ Già in sede di redazione della Relazione al Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2016, sono pervenuti al Collegio da parte dell'Ente o direttamente trasmessi dagli Organismi partecipati i progetti di bilancio o i bilanci approvati al 31 dicembre 2016, dei seguenti organismi:

1. AMAP spa;
2. AMAT spa;
3. AMG spa;
4. Gruppo AMG Energia Consolidato spa;
5. Palermo Ambiente spa, in liquidazione;
6. Patto di Palermo SCARL;
7. RAP spa;
8. RESET spa;
9. SISPI spa;
10. GESAP Aeroporto Palermo spa;
11. Teatro al Massimo stabile di Palermo Scarl;

- 12. Acquedotto consortile Il Biviere;
- 13. Teatro Massimo Fondazione;

Mentre NON risultano pervenuti a quella data, né trasmessi unitamente alla proposta in esame, i bilanci o i progetti di bilancio delle seguenti "partecipate":

- AMIA SpA (in fallimento);
 - GESIP SpA (in liquidazione);
 - GRUPPO GESIP SpA (in liquidazione);
 - CERISDI;
 - Fondazione Manifesta 12.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 9 agosto 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale.

Il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Come detto in premessa il documento in esame è stato trasmesso dalla Ragioneria Generale con nota prot. n. 947547 del 10 agosto 2017, che così conclude:

"Si evidenzia, altresì, l'estrema urgenza di provvedere all'approvazione del documento di programmazione in quanto questo Ente è a grave rischio di commissariamento da parte dell'Assessorato EE.LL. della Regione Siciliana per mancata approvazione entro i termini di legge.

Inoltre, tale condizione, ai sensi dell'art. 161 del D. Lgs. 267/2000, blocca i trasferimenti del Ministero dell'Interno a qualsiasi titolo dovuti, ivi compreso il Fondo di Solidarietà Comunale, condizione che aggrava l'esposizione in termini di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria."

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Come noto l'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 443 del 5 dicembre 2015, si è avvalso della facoltà di rinvio al 2016 dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato previsti dall'art. 3, comma 12 e dall'art. 11 bis, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., nonché dall'art. 11, co.3, della L.R. 3/2015, come modificato dalla L.R. del 10 luglio 2015, n. 12.

Ad oggi l'Ente non ha ancora prodotto il bilancio consolidato quantunque il termine di approvazione è fissato al 30 settembre 2017.

L'Ente con atto consiliare n. 676 del 30 novembre ha provveduto ad assestare il bilancio di previsione 2016/2018.

Nel corso dell'esercizio provvisorio 2017 l'Ente, a seguito dell'attività di riaccertamento ordinario ex art. 228 del TUEL, gs. deliberazione di G.M. n. 113 del 01 giugno 2017, ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'Organo giuntale ha approvato in schema, con atto n. 133 del 06 luglio 2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, ricevuto in data 10 luglio 2017 e assunto al prot. n. 1085, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 53 del 25 luglio 2017 e trasmessa con nota prot. n. 65 del 25 luglio 2017, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- è stata data contezza che l'Ente non è strutturalmente deficitario;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- risultano probabili debiti fuori bilancio o probabili passività.

Per gli altri approfondimenti si rimanda alle considerazioni espresse nella Sezione osservazioni, rilievi, considerazioni, raccomandazioni e proposte, della richiamata relazione dell'Organo di Revisione sul rendiconto dell'esercizio 2016.

La gestione dell'esercizio finanziario 2016 si è chiusa con il seguente risultato di amministrazione al 31/12/2016.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro **212.921.572,09**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			87.133.458,37
RISCOSSIONI	138.173.182,98	930.115.054,18	1.068.288.237,16
PAGAMENTI	153.070.528,93	942.654.352,67	1.095.724.881,60
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			59.696.813,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			59.696.813,93
RESIDUI ATTIVI	587.610.615,08	269.281.334,99	856.891.950,07
RESIDUI PASSIVI	208.438.121,77	196.226.730,94	404.664.852,71
<i>Differenza</i>			452.227.097,36
<i>meno FPV per spese correnti</i>			32.495.246,42
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			266.507.092,78
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			212.921.572,09

La composizione del risultato di amministrazione 2016 è stata la seguente:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2016	
	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	212.921.572,09
di cui:	
a) Parte accantonata	363.277.564,98
b) Parte vincolata	207.294.297,20
c) Parte destinata a investimenti	9.337.844,09
e) Parte disponibile (+/-) *	-366.988.134,18

Il valore negativo della parte disponibile del risultato di amministrazione deriva dall'attività di riaccertamento straordinario, ex art. 3, co. 7, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., approvata con atto di giunta municipale n.155 del 23 settembre 2015, con cui il risultato di amministrazione del 2014, pari ad € 80 mln., è stato rideterminato, in ossequio del principio contabile di *competenza finanziaria potenziata* (Cfr. Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011) alla data del 1 gennaio 2015 in € (-) 396.112.954,74.

Il Consiglio Comunale con atto n. 443 del 5 dicembre 2015 ha approvato, ai sensi dell'art. 16, co.3, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., il piano di riparto trentennale, pari ad € 13.203.765,16 annui.

L'Ente in Allegato A2 alla proposta di approvazione del Rendiconto di gestione 2016 espone la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, secondo i dati di seguito indicati, poi accertati con l'approvazione in schema del rendiconto di gestione 2016:




PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Pag. 1

		GERIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				67.137.254,27
RESIDUORI	++	136.171.842,94	-100.187.974,45	1.694.266.237,36
PAGABILI	++	673.170.026,93	442.684.922,47	1.697.724.883,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	++			2.000.633,40
PAGABILI per azioni esecutive non registrate al 31 dicembre	++			50,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	++			2.000.633,40
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accantonamenti ai rischi effettuati sulla base della stima del doppio merito delle finanze	++	60.136.647,06	240.284.374,19	296.694.958,27
RESIDUI PASSIVI	++	298.476.821,77	146.226.736,04	444.649.933,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRETTIVE	++			32.895.246,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO-CAPITALE	++			26.972.942,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	++			212.921.072,89

Composizione del risultato di amministrazione al 31 DI DICEMBRE 2016		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		267.688.625,87
Altri fondi al 31/12/2016		66.791.927,44
	Totale parte accantonata (B)	334.480.553,31
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e da contratti condati		36.372.620,34
Vincoli derivanti da statuti/ordini		147.423.639,97
Vincoli derivanti dalla costituzione di mutui		48.282.066,79
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.100.278,86
Altri vincoli		674.976,22
	Totale parte vincolata (C)	233.854.582,18
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	9.377.844,09
	Totale parte disponibile (E= A-B-C-D)	364.664.174,13
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	87.434.539,42	87.124.343,01	59.696.813,93
Di cui cassa vincolata	87.434.539,42	87.124.343,01	59.696.813,93
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

Con l'approvazione dello schema di rendiconto 2016, l'importo della cassa vincolata è stato rideterminato in euro 156.486.243,27 (si veda allegato G29 allo schema di Rendiconto).

L'importo delle somme vincolate risulta essere maggiore delle disponibilità di cassa al 31 dicembre (59.696.813,93), pertanto le partite vincolate non ricostituite sono pari ad € 96.789.429,34.

L'importo degli incassi vincolati al 31 dicembre 2016 è stato comunicato al tesoriere.

Corre l'obbligo evidenziare, come già rilevato in sede di esame del Rendiconto 2016, la mancata produzione del quadro di raccordo da parte del tesoriere, condizione contestata allo stesso con nota prot. n. 786408 del 15 giugno 2017 e non potendosi postergare oltre la produzione del documento di rendicontazione, ha indotto l'Ente a riconciliare i saldi di cassa risultanti dalla contabilità finanziaria con quello della Tesoreria rilevato dal portale Eni-TESOWEB della BNL, come da prospetto Allegato 7 al Rendiconto 2016, cui si fa espresso rinvio, quantificando il saldo di cassa al 31 dicembre 2016, valido ai fini della determinazione del risultato di amministrazione, in complessivi € 59.696.813,93.




BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con i dati di rendiconto 2016 approvato, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RENDICONTO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	Utilizzo avanzo di Amministrazione Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	78.630.114,97	50.130.918,94		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	41.023.933,87	32.495.246,42	6.886.666,25	4.952.296,56
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	248.071.200,58	266.507.092,78	126.034.105,41	14.276.516,64
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	488.315.593,11	545.640.101,79	494.941.362,82	487.740.244,99
2	Trasferimenti correnti	175.541.920,53	211.335.449,92	207.673.059,63	199.199.055,49
3	Entrate extratributarie	117.314.602,13	107.119.950,13	98.360.880,83	95.932.747,47
4	Entrate in conto capitale	21.941.643,79	364.181.045,56	66.486.432,60	54.734.837,11
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.528.974,13	15.597.398,44	-	-
6	Accensione prestiti	9.978.266,66	15.697.398,44	500.000,00	500.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	303.367.713,30	303.367.713,31	303.367.713,31
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	376.775.388,82	751.278.376,60	751.550.226,62	751.550.226,62
	totale di competenza	1.199.396.389,17	2.314.217.434,18	1.922.879.675,81	1.893.024.824,99
	totale generale delle entrate	1.567.121.638,59	2.663.350.692,32	2.055.800.447,47	1.912.253.638,19

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			13.203.765,18	13.203.765,18	13.203.765,18
1	SPESE CORRENTI	previsione o impegni di comp.	685.731.665,17	881.314.947,96	775.971.369,55	755.455.147,97
		di cui già impegnato*		244.655.531,29	24.832.703,62	8.050.351,43
		di cui fondo pluriennale vincolato	32.495.246,42	6.886.666,25	4.952.296,56	4.362.692,84
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione o impegni di comp.	49.960.483,36	680.413.185,43	192.282.307,99	68.542.895,55
		di cui già impegnato*		222.823.969,79	69.522.386,78	6.394.654,42
		di cui fondo pluriennale vincolato	266.507.092,78	126.034.105,41	14.276.516,64	2.132.602,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione o impegni di comp.	9.528.974,13	15.597.398,44	-	-
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione o impegni di comp.	16.884.572,13	18.175.305,41	19.425.064,82	20.133.889,56
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione o impegni di comp.	-	303.367.713,30	303.367.713,31	303.367.713,31
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO	previsione o impegni di comp.	376.775.388,82	751.278.376,60	751.550.226,62	751.550.226,62
		di cui già impegnato*		94.063,71	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	1.138.881.083,61	2.650.146.927,14	2.042.596.682,29	1.899.049.873,01
		di cui già impegnato*		467.573.564,79	94.355.090,40	14.445.005,85
		di cui fondo pluriennale vincolato	299.002.339,20	132.920.771,66	19.228.813,20	6.495.294,84
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.138.881.083,61	2.663.350.692,32	2.055.800.447,47	1.912.253.638,19

Le previsioni di competenza 2017/2019 rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che l'Ente prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 13.203.765,18. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio

sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	59.696.813,93
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	637.289.802,80
2	Trasferimenti correnti	233.184.047,40
3	Entrate extratributarie	151.257.432,98
4	Entrate in conto capitale	468.998.295,80
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.504.188,22
6	Accensione prestiti	72.523.882,87
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	303.367.713,30
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	751.278.376,60
TOTALE TITOLI		2.636.403.739,97
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.696.100.553,90

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	975.699.286,46
2	Spese in conto capitale	566.060.254,93
3	Spese per incremento attività finanziarie	15.597.398,44
4	Rimborso di prestiti	19.406.215,50
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	303.604.034,70
7	Spese per conto terzi e partite di giro	754.654.996,60
TOTALE TITOLI		2.635.022.186,63
SALDO DI CASSA		61.078.367,27

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa finale non negativo (€ + 61.078.367,27) assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			59.696.813,93	59.696.813,93
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	358.844.762,89	545.640.101,79	904.484.864,68	637.289.802,80
2	Trasferimenti correnti	50.641.105,80	211.335.449,92	261.976.555,72	233.184.047,40
3	Entrate extratributarie	185.491.696,70	107.119.950,13	292.611.646,83	151.257.432,98
4	Entrate in conto capitale	138.642.270,17	364.181.045,56	502.823.315,73	468.998.295,80
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.537.971,04	15.597.398,44	25.135.369,48	18.504.188,22
6	Accensione prestiti	107.676.710,12	15.697.398,44	123.374.108,56	72.523.882,87
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	303.367.713,30	303.367.713,30	303.367.713,30
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.057.433,35	751.278.376,60	757.335.809,95	751.278.376,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		856.891.950,07	2.314.217.434,18	3.230.806.198,18	2.696.100.553,90
1	Spese correnti	328.632.387,05	873.342.878,86	1.201.975.265,91	975.699.286,46
2	Spese in conto capitale	40.241.425,83	394.238.256,60	434.479.682,43	566.060.254,93
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	15.597.398,44
4	Rimborso di prestiti	4.339.355,03	18.050.468,65	22.389.823,68	19.406.215,50
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	20.479.617,35	337.163.989,70	357.643.607,05	303.604.034,70
6	Spese per conto terzi e partite di giro	10.972.067,45	811.616.358,00	822.588.425,45	754.654.996,60
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		404.664.852,71	2.434.411.951,81	2.839.076.804,52	2.635.022.186,63
SALDO DI CASSA		452.227.097,36	- 120.194.517,63	391.729.393,66	61.078.367,27

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	32.495.246,42	6.886.666,25	4.952.296,56
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	13.203.765,18	13.203.765,18	13.203.765,18
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	864.095.501,84	800.975.303,28	782.872.047,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	881.314.947,96	775.971.369,55	755.455.147,97
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		6.886.666,25	4.252.273,59	4.250.047,25
- fondo crediti di dubbia esigibilità		76.616.317,94	47.049.480,12	50.630.179,74
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	41.250,00	41.250,00	41.250,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	18.175.305,41	19.425.064,82	20.133.889,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		1.491.542,56	1.508.455,44	1.525.569,16
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 16.144.520,29	- 779.480,02	- 1.009.708,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	20.662.168,85	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	10.677.719,91	10.104.938,35	10.061.734,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.135.000,00	3.397.388,94	1.321.962,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		12.060.368,47	5.928.069,39	7.730.063,51
finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				

L'importo di euro 10.677.719,21 relativo ad entrate in conto capitale per oneri di urbanizzazione sono state destinate alle finalità stabilite dalla legge.

L'importo di euro 3.135.000,00 relativo ad entrate di parte corrente specifiche, che finanziano spesa di investimento, sono relative a:

- Imposta di soggiorno € 5.000,00;
 - Proventi contravvenzionali € 3.130.000,00;
- TOTALE € 3.135.000,00**

Per quanto attiene alla destinazione dell'avanzo di parte corrente, pari ad € 20.662.168,85, si fa rinvio all'Allegato D5 alla proposta in esame.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	29.468.750,09	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	266.507.092,78	126.034.105,41	14.276.516,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	395.475.842,44	66.986.432,60	55.234.837,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	10.677.719,91	10.104.938,35	10.061.734,03
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	15.597.398,44	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	3.135.000,00	3.397.388,94	1.321.962,32
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	680.413.185,43	192.282.307,99	68.542.895,55
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		126.034.105,41	14.276.516,64	2.132.602,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	41.250,00	41.250,00	41.250,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 12.060.368,47	- 5.928.069,39	- 7.730.063,51
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	15.597.398,44	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	15.597.398,44	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti				

Per quanto attiene alla destinazione dell'avanzo di parte investimento, pari ad € 29.468.750,09, si fa rinvio all'Allegato D5 alla proposta in esame.

Si evidenzia che complessivamente al bilancio in oggetto risulta applicato avanzo per € 50.130.918,94.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese, non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Oneri rbanizzazione	a	16.392.269,30	16.182.269,30	16.182.269,30
FCDE	b	3.275.574,28	3.244.824,48	3.288.028,80
Oneri rbanizzazione al netto dell'FCDE	c=a-b	13.116.695,02	12.937.444,82	12.894.240,50
media acc.ti 5 anni al netto della media dell'FCDE	d	5.353.210,60	5.353.210,60	5.353.210,60
Permessi a costruire (parte non ricorrente)	e=c+d	7.763.484,42	7.584.234,22	7.541.029,90
evasione tributaria	a	50.914.445,76	42.412.836,84	39.412.836,84
FCDE	b	12.373.225,33	8.265.516,59	3.904.358,42
media acc.ti 5 anni al netto della media dell'FCDE	c=a-b	38.541.220,43	34.147.320,25	35.508.478,42
media acc.ti 5 anni al netto della media dell'FCDE	d	26.048.441,15	26.048.441,15	26.048.441,15
evasione tributaria al netto dell'FCDE	e=c+d	12.492.779,28	8.098.879,10	9.460.037,27
Sanzioni codice della strada	a	64.400.000,00	64.400.000,00	64.400.000,00
FCDE	b	32.784.512,56	29.543.925,08	32.050.386,70
Sanzioni codice della strada al netto dell'FCDE	c=a-b	31.615.487,44	34.856.074,92	32.349.613,30
media acc.ti 5 anni al netto della media dell'FCDE	d	15.936.754,22	15.936.754,22	15.936.754,22
sanzioni codice della strada (parte non ricorrente)	e=c+d	15.678.733,22	18.919.320,70	16.412.859,08
totale		35.934.996,92	34.602.434,02	33.413.926,25

spese del titolo 1° non ricorrenti		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Oneri straordinari della gestione corrente		32.634.575,90	5.189.634,47	2.031.912,49
Consultazioni elettorali e referendarie		-	3.364.000,00	-
Ripiano disavanzi		13.203.765,18	13.203.765,18	13.203.765,18
totale		45.838.341,08	21.757.399,65	15.235.677,67

Differenza tra Entrate e Spese non ricorrenti		- 9.903.344,16	12.845.034,37	18.178.248,58
--	--	-----------------------	----------------------	----------------------

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	299.002.339,20	132.920.771,66	19.228.813,20
Titolo 1	545.640.101,79	494.941.362,82	487.740.244,99
Titolo 2	211.335.449,92	207.673.059,63	199.199.055,49
Titolo 3	107.119.950,13	98.360.880,83	95.932.747,47
Titolo 4	364.181.045,56	66.486.432,60	54.734.837,11
Titolo 5	15.597.398,44	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.542.876.285,04	1.000.382.507,54	856.835.698,26

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	881.314.947,96	775.971.369,55	755.455.147,97
<i>di cui finanziata con avanzo</i>	<i>20.662.168,85</i>		
Titolo 2	680.413.185,43	192.282.307,99	68.542.895,55
<i>di cui finanziata con avanzo</i>	<i>29.468.750,09</i>		
Titolo 3	15.597.398,44	0,00	0,00
Totale spese finali	1.577.325.531,83	968.253.677,54	823.998.043,52
Differenza	-34.449.246,79	32.128.830,00	32.837.654,74

Nel primo anno la spesa è stata finanziata con avanzo per complessivi € 50.130.918,94

6. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	18.192.269,30	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 10.677.719,91	
- alienazione di beni (*)	500.000,00	
- altre entrate proprie correnti	13.050.782,67	
- altre entrate proprie c/capitale	1.750.000,00	
Totale mezzi propri		22.815.332,06
Mezzi di terzi		
- mutui	15.697.398,44	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	344.174.612,06	
- altre entrate proprie	1.750.000,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		361.622.010,50
TOTALE RISORSE		384.437.342,56
Fondo poliennale vincolato parte capitale		266.507.092,78
Avanzo applicato alla spesa di investimento		29.468.750,09
TOTALE SPESA TITOLO II		680.413.185,43

(*) Di cui € 500.000,00 per ricavo da cessione in proprietà alloggi di E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica).

7. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica o deve indicare, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo (Cfr. pag. 18 e ss. e allegati c, D23bis e D24);
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Cfr. pag. 13 e ss., allegato a e allegato D5);
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (la nota integrativa non tratta il punto; si fa rinvio all'allegato D25);
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (Il punto non è trattato);
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (Cfr. pag. 31);
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (Cfr. pag. 31);
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali (Cfr. pag. 10) che espone un elenco parziale;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. pag. 10);
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio (Cfr. da pag. 21 a pag. 29).




VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

Le previsioni appaiono complessivamente coerenti con i documenti a supporto alla redazione del bilancio.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Il DUP è stato presentato in uno con la proposta di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A alla proposta in esame).

Come noto a mente dell'art. 170 del TUEL come innovato dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii, il DUP deve essere presentato dalla Giunta Municipale al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ogni anno e successivamente entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema del bilancio di previsione la Giunta presenta al consiglio la nota di aggiornamento.

Tuttavia il Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre del 2016 (Milleproroghe) ha ulteriormente differito il termine di presentazione al 30 marzo 2017.

Si rileva, quindi, il ritardo nella presentazione del documento in esame in uno con il bilancio di previsione.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente.

Esso si compone della Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeO). La prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (scadenza di legge maggio 2017), mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione 2017/2019.

In particolare la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, co. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici di questo Ente;

La SeO, suddivisa nelle due parti, riporta il contenuto minimo previsto dal principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel principio contabile, Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011.

E' redatta in termini di competenza, secondo le seguenti direttrici, con rimando agli atti specifici allegati:

1. le Tariffe e la politica Tariffaria;
2. La distribuzione per Missioni delle risorse 2017/2019 destinate a finanziare la spesa corrente e investimento, al netto delle reimputazioni di bilancio;
3. La programmazione del fabbisogno di personale, che fa integrale rinvio alla deliberazione di Giunta Municipale 107 del 15 giugno 2016;
4. La programmazione dei Lavori Pubblici, che fa integrale rinvio alla proposta di deliberazione consiliare n. 48826 del 5 maggio 2017, adottata dalla Giunta Municipale con atto 77 del 21/04/2017. Dette proposta e delibera sono provviste del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Capo dell'area Tecnica della riqualificazione urbana e delle infrastrutture, il visto dell'Assessore al ramo e il parere favorevole del Ragioniere Generale che ha rilevato la

compatibilità finanziaria dell'Elenco Annuale 2017/2019 con la capacità finanziaria dell'Ente e con i saldi di finanza pubblica;

5. La valorizzazione del patrimonio comunale, che fa integrale rinvio alla deliberazione di Giunta Municipale 114 del 01 giugno 2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo, quale differenza fra entrate finali e spese finali, come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, **deve essere non negativo**.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Il comma 466 della L. 232/2016 (legge di bilancio per l'anno 2017) stabilisce a differenza dell'esercizio 2016 che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo di finanza pubblica emergono le risultanze contabili esposte nel seguente prospetto sinottico:



EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		2017	2018	2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	-	32.495.246,43	6.896.666,25	4.932.296,56
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	150.233.521,65	-48.387.292,44	11.299.705,96
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	-	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	+	182.728.268,07	-55.273.958,69	16.252.002,52
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	545.640.101,79	494.941.362,82	487.740.244,99
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	+	211.335.449,92	207.673.059,63	199.199.055,49
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	107.119.950,13	98.360.800,83	95.932.747,47
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	364.181.045,56	66.486.432,60	54.734.837,11
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	+	15.597.398,44	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	874.429.381,71	771.019.072,99	751.092.455,13
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	6.896.666,25	4.932.296,56	-4.262.692,84
H3) Fondo credito di dubbia esigibilità di parte corrente	-	76.616.317,94	81.219.882,09	94.934.058,85
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	10.693.333,00	10.693.333,00	10.693.333,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	4.309.931,52	4.200.000,00	4.200.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	+	789.795.365,50	679.858.154,46	645.627.256,12
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	534.379.080,02	178.005.291,35	66.410.293,55
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	-48.387.292,44	11.299.705,96	1.300.000,00
I3) Fondo credito di dubbia esigibilità in c/capitale	-	3.311.589,28	3.247.006,98	3.339.478,80
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	+	599.454.783,18	186.058.490,33	64.770.814,75
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	15.597.398,44	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-	15.597.398,44	0	0
J) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		21.755.166,79	56.819.049,78	143.860.316,71

Dai superiori dati risulta che l'Ente consegue un equilibrio finale positivo di € 21.755.166,79 per l'anno 2017, di € 56.819.049,78 per l'anno 2018 e di € 143.860.316,71 per l'anno 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

Con atto n. 192 del 31 marzo 2017 il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) – Anno 2017 (Cfr. Allegato 5), garantendo la totale copertura del Servizio di Igiene Ambientale (Cfr. Allegato D17).

Imposta municipale propria (IMU)

Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228, è stato previsto in euro € 109.666.776,79, così determinato:

- 1) € 94.666.776,79 da gettito ordinario;
- 2) € 15.000.000,00 da recupero dell'evasione degli esercizi precedenti;

contro € 93.717.572,63 del 2016, per effetto di una maggiore stima del gettito da recupero dell'evasione di cui al superiore punto 2.

Le previsioni di bilancio sono state elaborate dal Servizio IMU/ICI e vagliate dalla Ragioneria Generale.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 600.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 446.001,91 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2016 per effetto essenzialmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1, A/8 e A/9.

Il gettito è stato così determinato:

- 1) € 100.000,00 da gettito ordinario;
- 2) € 500.000,00 da recupero dell'evasione degli esercizi precedenti.

Le previsioni di bilancio sono state elaborate dal Servizio IMU/ICI e vagliate dalla Ragioneria Generale.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 52.688.709,78, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. 73 del 09/04/2014 l'imposta di soggiorno, regolamentata ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997.

La previsione per l'anno 2017 è stata di € 1.679.000,00, contro € 1.633.220,49 dell'esercizio 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 177.693.911,99 con un aumento di euro 44.246.954,53 rispetto al rendiconto 2016 (€ 133.446.957,46), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013, così determinata:

- 1) € 122.317.079,40 da gettito ordinario;
- 2) € 6.465.817,99 da riversare alla Area Vasta di Palermo (TEFA);
- 3) € 19.347,45, da riversamento da parte dell'Area Vasta di Palermo (TEFA) per riscossione del tributo per suo conto;
- 4) € 48.793.757,03 da recupero dell'evasione degli esercizi precedenti;
- 5) € 97.910,12 da rottamazione cartelle.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinari e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Particolarmente significativa appare la previsione per l'anno 2017, riferita al recupero dell'evasione TARI/TARSU/TARES degli anni precedenti, stimata dall'Ente in 48,8 mln. contro i 13,5 dell'esercizio 2016.

Per tale azione, pur apprezzandone l'innovativo approccio, si esprimono riserve in ordine alla concreta realizzabilità delle entrate (accertamenti e riscossioni) nei termini previsti dal Bilancio di previsione (anno 2017).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 7.689.973,63, di cui:

1. TOSAP permanente: € 3.000.000,00 da gettito ordinario ed € 3.000.000,00 maggior gettito da recupero dell'evasione degli esercizi precedenti;
2. TOSAP temporanea: € 900.000,00 da gettito ordinario ed € 500.000,00 da recupero dell'evasione degli esercizi precedenti.
3. € 289.973,63 da rottamazione cartelle;

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	10.923.803,73	20.000,00	20.000,00	20.000,00
IMU	5.156.167,60	15.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00
TASI	170.692,20	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TARES/TARSU/TARI	29.450.753,50	67.547.954,30	25.450.000,00	24.950.000,00
TOSAP	6.024.422,22	3.500.000,00	5.000.000,00	3.500.000,00
Imposta Pubblicità	3.281.251,35	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Altre	101.253,46	-	0	-
Totale	55.108.344,06	89.067.954,30	52.970.000,00	50.970.000,00

Dal superiore prospetto emerge e pertanto si attenziona l'entità della maggiore stima previsionale per l'anno 2017 posta in relazione sia all'accertamento 2016 che alle previsioni 2018/2019.

Su richiesta del Collegio dei Revisori è stata acquisita dettagliata documentazione a supporto dell'articolato Piano di recupero e lotta all'evasione tributaria di seguito indicata: e-mail dell'Ufficio Bilancio del 18 agosto 2017 relative a previsioni di entrata anno 2017, del Servizio TARI, del Servizio Tosap/ICP e Ruoli Minori e del Servizio ICI/IMU/TASI e mail del 19 agosto u.s. dell'Assessore al Bilancio di trasmissione della nota prot. n. 5 del 1 agosto 2017 avente per oggetto: "Prime linee di indirizzo per il Settore Bilancio e Tributi", del Piano delle spedizioni 2017 e del report contenente elementi di analisi per il piano entrate IMU/TASI.

Il Collegio relaziona ancora che in data 21 agosto 2017 ha avuto luogo un lungo e approfondito incontro con l'Assessore al Bilancio il quale, a supporto della predetta documentazione, ha illustrato l'articolato e dettagliato Piano di recupero e lotta all'evasione tributaria che ha ricevuto l'apprezzamento dell'intero Collegio dei Revisori.

Inoltre, su sollecitazione del Collegio dei Revisori, in data 22 agosto 2017, è pervenuta via e mail la nota del Ragioniere Generale acquisita al protocollo dello scrivente Collegio in data odierna al n. 1217, inerente l'impegno al costante monitoraggio delle Entrate, al fine di razionalizzare conseguentemente la spesa, a tutela e salvaguardia degli equilibri di bilancio nell'ambito delle attribuzioni per legge ascritte alle funzioni del Ragioniere Generale, a mente dell'art. 147 quinquies del TUEL.

Ad avviso dello scrivente Collegio, il ritardato avvio del Piano di Recupero e lotta all'evasione tributaria che ragionevolmente non potrà che avere inizio dal mese di settembre 2017 e in relazione all'esiguo lasso temporale sino al 31 dicembre 2017, impone una accelerazione delle attività previste, il costante monitoraggio delle entrate, subordinandone strettamente gli impegni di spesa alla effettiva realizzazione delle entrate stesse, e una verifica costante ed incessante della salvaguardia degli equilibri di bilancio nonché il costante report ai Soggetti Istituzionali deputati, in primo luogo al Consiglio Comunale.

L'avvertenza e raccomandazione del Collegio, in relazione all'entità delle Entrate Straordinarie previste dal Piano, è di porre in essere con la massima diligenza e cautela, tutti gli obbligatori atti e verifiche previsti dal TUEL e in particolare all'articolo 147 quinquies.

L'impatto netto delle Entrate previste dal citato Piano va considerato avuto riguardo alle verifiche condotte a mente dell'articolo 25, comma 1 lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, al conseguente prospetto di sintesi esposto a pagina 20 della presente relazione nonché al prudente accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di cui alle pagine 36/41.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Sono previsti solo € 20.000,00 nel 2017 di tali tipologie di entrata.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 9.900.172,31 per il 2017, € 33.587.081,92 per il 2018 ed € 30.795.768,20 per il 2019 (Cfr. Allegato e alla proposta in esame) e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Entrate / prov. prev. 2017</i>	<i>Spese / costi prev. 2017</i>	<i>% copertura 2017</i>
ASILI NIDO	500.000,00	5.300.087,26	9,43%
CITTA' DEI RAGAZZI	0,00	329.874,35	0,00%
IMPIANTI SPORTIVI	570.000,00	6.351.586,73	8,97%
MENSE SCOLASTICHE	540.000,00	2.307.879,96	23,40%
TOTALE MERCATI	100.330,00	564.657,26	17,77%
MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI	254.100,00	702.017,93	36,20%
SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI	370.047,73	6.262.235,81	5,91%
Totale	4.456.477,73	26.616.390,62	16,74%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 111 del 20/06/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 16,74 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 60.000.000,00 per le sanzioni ex artt.142 e 208 del Cds, oltre spese verbali per € 4.400.000,00 ed € 5.211.105,75 per rottamazione cartelle.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 23.486.680,00 (FCDE) pari al 39,14 % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è di € 17.440.664,99 (pari al 50% della differenza tra il gettito previsto meno le quote da destinare al FCDE ed al finanziamento di parte del maggiore disavanzo trentennale per € 1.631.990,02) (Cfr. Allegato D21).

Con atto G.C. n. 156 del 10 agosto 2017 la somma di euro 17.440.664,99 (previsione meno fondo, al netto della quota destinata al ripianamento del maggiore disavanzo trentennale) è stata destinata alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 600.000,00 per pagamento prestazioni lavorative accessorie finalizzate al potenziamento dei servizi su strada.

La quota vincolata è destinata per euro 14.352.656,47 al titolo I della spesa e per euro 3.130.000,00 al titolo II.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2014	29.755.265,92
Accertamento 2015	65.236.578,82
Accertamento 2016	86.235.918,98

La previsione di entrata complessiva per l'esercizio in esame, di € 69.611.105,7, stimata dal comando di Polizia Municipale e comunicata alla Ragioneria Generale con nota prot. n. 30905 del 16/01/2017 presenta un decremento di € 16.624.813,23 pari al 19,28 % in meno rispetto all'accertamento dell'esercizio 2016.

L'accantonamento al FCDE eseguito nella misura sopra indicata per l'esercizio 2016 tende a mitigare in via prudenziale la previsione operata dagli uffici del comando di Polizia Municipale.

Si osserva che l'accantonamento complessivo, al 31 dicembre 2016, al FCDE a prudenziale copertura delle minori entrate rispetto alla somme da accertare per violazioni al codice della strada è pari ad € 121.678.716,69, di cui € 88.930.200,13 già accantonati al 31 dicembre 2015 (a fronte di € 100.508.296,71 di residui attivi al 31/12/2015) ed € 32.748.516,56 per quote di accantonamento 2016.

In sede di relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016, l'Organo di revisione ha relazionato in ordine alle percentuali di riscossione rispetto ai valori dell'accertamento, rapporto che dovrà essere monitorato anche nel corso del corrente esercizio.

A parere del Collegio la percentuale di riscossione rispetto all'accertato appare contenuta anche tenendo conto dell'accantonamento annuale al FCDE.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previste entrate di tale natura nel bilancio di previsione in esame.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	7.808.898,58	78,64%
2014	4.636.229,68	53,39%
2015	3.858.477,87	48,53%
2016	5.565.675,71	65,24%
2017	10.677.719,91	55,99%
2018	10.104.938,35	55,99%
2019	10.061.734,03	55,99%

La differenza è destinata a spese per investimenti (Cfr allegato D6 al bilancio).

B) SPESE PER TITOLI E MISSIONI e SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
DESAVANZI DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi tributarioni	1 - Organi istituzionali	1	48.271.181,09	56.101.958,03	48.758.242,75	48.505.803,94
		2	250.855,87	114.354,62	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	13.564.751,54	17.465.030,21	16.007.917,73	16.545.917,12
		2	2.141,49	0,00	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	57.557.941,58	60.671.570,57	33.303.103,72	29.517.000,00
		2	544.136,88	2.199.654,96	5.919.554,07	5.919.554,07
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	4.055.322,78	8.146.197,88	8.062.576,53	7.767.763,91
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	7.724.107,74	7.604.673,73	3.894.090,76	3.263.153,56
		2	3.640.158,45	18.636.376,95	1.639.050,117	1.652.199,51
		3				
	6 - Ufficio tecnico	1	8.396.700,69	9.647.744,65	8.899.227,10	8.472.138,88
		2	9.006.367,15	53.763.788,56	27.521.330,90	2.364.428,32
7 - Elezioni, consultazioni, sondaggi	1	9.618.208,62	14.684.234,38	8.094.728,14	8.566.000,00	
	2	80.567,07	27.983,89	6.000,46	6.000,46	
8 - Statistica e sist. Informativi	1	10.516.548,51	12.558.042,38	11.226.893,13	10.543.133,04	
	2		4.362.000,00	2.890.000,00	6.125.000,00	
9 - Assistenza tecnico-amministrativa	1					
10 - Risorse umane	1	3.734.551,51	4.580.264,98	3.478.926,26	3.474.362,10	
11 - Altri Servizi Generali	1	83.685.201,85	97.657.458,10	91.732.400,91	89.438.876,34	
	2	45.480,61	303.031,33	23.880,10	23.880,10	
	3					
	Totale Missione 1		268.999.345,81	373.094.416,89	268.639.621,25	241.893.876,21
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	165.358,32	764.644,34	423.042,54	256.295,85
		2	0,00	29.604,60	3.293,71	3.293,71
		2	138.693,98	139.780,00	137.407,24	132.376,21
		3				
	Totale Missione 2		165.358,32	834.028,94	463.743,49	292.965,77
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	46.051.154,70	49.265.629,80	43.644.842,85	42.204.116,24
		2	832.289,30	2.019.948,25	600.000,00	600.000,00
		2	150.000,00	24.850,00	435.530,00	136.820,00
	Totale Missione 3		47.033.444,00	51.310.428,05	44.680.372,85	42.944.936,24
4 - Istruzione, diritto allo studio	1 - Istruzione preuniversitaria	1	21.888.088,33	25.675.588,01	8.112.013,15	589.883,8
		2	205.420,43	11.174.692,70	831.493,77	41.086,79
	2 - Altri istituti ist. non universitari	1	12.992.865,60	9.027.871,43	7.975.921,29	8.389.461,08
		2	1.686.916,55	47.989.414,95	13.484.692,25	54.079.31,69
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	3.519.188,11	8.068.686,45	7.522.005,76	7.128.687,76
	7 - Diritto allo studio	1	3.162.941,86	8.252.788,78	7.795.055,30	7.474.536,26
		2	563.283,88	489.516,40	0,00	0,00
	Totale Missione 4		47.018.696,48	110.680.891,89	45.726.185,42	34.678.522,38
5 - Tutela vulnerazione beni, attività culturali	1 - Valoriz. beni antistorici	1	1.270.280,38	5.273.031,00	2.000.363,78	1.216.000,00
		2	829.104,29	46.179.685,12	13.232.485,15	7.094.360,62
	2 - Attività culturali, iniziative culturali	1	10.798.489,68	10.620.067,77	3.178.693,54	43.1480,16
	2	39.978,18	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 5		12.907.852,45	64.072.783,89	20.411.542,47	12.524.725,25
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	2.374.640,71	3.974.107,55	2.414.755,03	2.139.46,19
		2	60.835,97	1.365.138,06	2.323.980,00	923.473,19
		3				
	Totale Missione 6		2.435.476,68	5.339.245,61	4.738.658,03	3.139.419,26
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione	1	916.800,00	2.322.753,45	1.781.471,24	1.887.043,69
		2	30.473,30	342.088,00	320.000,00	0,00
	Totale Missione 7		947.273,30	2.664.841,45	2.101.471,24	1.887.043,69
8 - Assetto territoriale edilizia abitativa	1 - Libreria pubblica	1	54.566.886,47	54.504.941,53	52.766.328,16	50.569.425,50
		2	9.180.813,34	35.570.968,37	9.777.503,27	7.997.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	662.063,00	598.153,09	586.613,33	564.555,00
		2	23.208,50	23.208,50	1.303.000,00	3.680.000,00
	Totale Missione 8		64.213.682,81	90.697.310,89	64.358.445,76	62.607.529,44

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	0,00	36.257,27	-	-
		2	8.289.094,31	56.613.763,09	5.546.520,00	1.305.000,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	6.436.716,23	8.271.828,95	10.718.597,89	5582016,63
		2	8.391.966,28	19.581.002,55	6.347.922,20	2700000
	3 - Rifiuti	1	122.518.686,09	120.766.320,26	109.227.791,78	102076134,8
		2	13.582,65	4.734.394,58	2.400.594,84	0
	4 - Servizio idrico integrato	1	3.583.657,41	3.837.765,58	3.369.760,62	3.163.144,30
		2	1.541.177,35	42.868.857,46	16.161.940,12	4.982.841,61
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	99.358,26	33.754,19	18.000,00	15.186,71
	2	19.998,75				
Totale Missione 9		150.894.237,33	256.743.943,93	153.791.127,45	119.824.324,08	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	2		70.422.796,00	53.462.999,00	0,00
		1	68.474.904,00	68.709.288,01	65.590.286,57	63.800.654,41
		2		306.270.404,10	19.130.546,22	1.502.538,80
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	17.220.270,13	18.717.138,71	16.866.827,22	15724222,25
		2	828.269,75	22.150.528,25	9.373.400,00	11478806
Totale Missione 10		86.523.443,88	386.270.155,07	164.424.059,01	92.506.221,46	
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	1.386.612,09	830.211,47	776.757,76	748884,47
		2	10.129,17	12.688,88	10.000,00	10000
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
Totale Missione 11		1.396.741,26	842.900,35	786.757,76	758.884,47	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Int. per infanzia, minori, asili nido	1	4.191.296,00	4.277.048,88	15.947.212,55	14988296,52
		2				
	2 - Interventi per disabilità	1	3.050.416,56	8.326.904,39	6.637.698,49	6420153,4
		2		58.437,65	22.000,00	22000
	3 - Interventi per anziani	1		300.000,00	0,00	0
		2				
	4 - Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	29.184.562,70	57.839.443,10	49.403.515,16	50622502,22
		2	3.311,06	627.060,05	683.854,68	1886054,68
	5 - Interventi per le famiglie	1	308.180,00	300.000,00	300.000,00	300000
		2	7.546,96	616.000,98	0,00	0
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	1.405.716,55	46.827,48	3.768,63	3474,49
		2	1.465.320,58	19.193.505,24	0,00	0
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	329.166,10	342.361,62	305.188,31	285638,51
		2		0,00	0,00	0
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	1.964.713,07	2.261.964,52	1.728.129,07	1.651.296,48	
	2	100.605,53	3.517.923,38	1.138.316,20	98.114,80	
Totale Missione 12		42.010.835,11	97.707.477,29	76.169.683,09	76.257.531,10	
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	596.614,08	1.590.909,97	1.005.129,13	929163,91
	Totale Missione 13		596.614,08	1.590.909,97	1.005.129,13	929.163,91

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1		824.991,20	66.980,00	15.000,00
		2		0,00	0,00	0,00
	2 - Commercio, reti distr. consumatori	1	3.775.958,18	5.381.549,73	4.214.202,20	4.079.740,97
		2	229.662,19	2.239.017,71	1.248.600,00	970.000
	3 - Ricerca e innovazione	1	1.742,64	72.855,17	7.973,19	16.892,75
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	131.188,38	435.322,39	312.000,00	312.000
		2	115.099,05	269.637,74	110.000,00	110.000
	Totale Missione 14		4.253.650,44	9.223.373,94	5.959.755,39	5.503.633,72
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2		30.052,87	0,00	0,00
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1	5.185,65			
	Totale Missione 15		5.185,65	30.052,87	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit. agroalim. pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	1.675,47	117.724,53	44.500,00	44.500,00
		2	1.788.074,67	1.081.925,33	50.000,00	50.000,00
		Totale Missione 17		1.789.750,14	1.199.649,86	94.500,00
18 - Relazioni con auton. terr. e locali	1 - Relazioni finanz. con altre aut. Terr.	1				
		Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
		Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	1		3.497.500,00	3.428.884,69	3.365.516,93
	2 - FCDE	1		76.616.317,94	81.219.882,09	94.934.058,85
		2		3.311.589,28	3.247.006,98	3.339.478,8
	3 - Altri fondi	1		14.903.264,52	14.893.333,00	14.893.333
	Totale Missione 20		0,00	98.328.671,74	102.789.106,76	116.533.387,58
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit. mutui cassa DP	4	11.059.877,47	10.856.370,69	10.404.954,75	9.685.285,51
	Totale Missione 50		11.059.877,47	10.856.370,69	10.404.954,75	9.685.285,51
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione antic. tesoreria	5		1.737.763,20	1.737.763,20	1.737.763,2
		Totale Missione 60		0,00	1.737.763,20	1.737.763,20
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7				
		Totale Missione 99		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPISA			735.692.148,53	1.561.728.133,39	968.253.677,54	823.998.043,52

B1) SPESE PER TITOLI E MISSIONI

Qui di seguito si espone un prospetto sinottico della previsione di spesa (tit. I e II) per l'anno 2017 per missione, posto a confronto con i dati di rendiconto dell'anno 2016:

Titolo I		RENDICONTO	BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019			differenza
MISSIONE	SPESA COMPLESSIVA RIPARTITA PER MISSIONE	2016	2017	2018	2019	2017-2016
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	247.227.991,55	291.457.765,83	237.430.716,65	227.882.724,85	44.229.774,28
2	GIUSTIZIA	804.052,72	904.344,34	564.450,28	488.672,09	100.291,62
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	46.051.154,70	49.265.629,96	43.694.842,85	42.204.416,24	3.214.475,26
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	45.562.900,46	51.054.467,67	31.409.997,40	28.859.521,90	5.482.567,27
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	12.038.749,98	15.901.098,77	7.182.057,32	5.430.463,23	3.852.348,79
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2.374.640,71	3.974.107,55	2.414.755,02	2.215.946,19	1.559.458,84
7	TURISMO	916.809,02	2.722.753,45	1.761.471,34	1.887.043,69	1.805.944,43
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	55.028.889,47	55.103.096,62	53.352.942,49	51.130.499,44	74.227,15
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	132.638.417,99	132.945.926,25	123.334.150,29	110.836.482,47	307.208,96
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	85.695.174,13	87.426.426,72	82.457.113,79	79.524.876,66	1.731.253,93
11	SOCCORSO CIVILE	1.386.612,09	830.211,47	776.757,76	748.884,47	536.020,62
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	40.434.050,98	73.694.549,99	74.325.512,21	74.251.361,62	33.260.499,61
13	TUTELA DELLA SALUTE	596.614,08	1.590.909,97	1.005.129,13	929.163,91	994.299,89
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	3.908.885,20	6.714.718,49	4.601.155,35	4.423.633,72	2.805.829,29
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	5.185,65	-	-	-	5.185,65
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1.675,47	117.724,53	44.500,00	44.500,00	116.049,06
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	-	95.017.082,46	99.542.099,78	113.193.908,78	95.017.082,46
50	DEBITO PUBBLICO	11.059.877,47	10.856.370,69	10.404.954,75	9.685.285,51	203.506,78
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	-	1.737.763,20	1.737.763,20	1.737.763,20	1.737.763,20
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	-	-	-	-	-
Totale complessivo		685.731.665,17	881.314.947,96	775.971.369,55	755.455.147,97	125.889.282,79

Titolo II		RENDICONTO	BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019			differenza
MISSIONE	SPESA COMPLESSIVA RIPARTITA PER MISSIONE	2016	2017	2018	2019	2017-2016
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	13.827.427,92	79.625.650,86	31.219.904,60	14.031.151,46	65.798.222,94
2	GIUSTIZIA	-	29.604,60	3.293,71	3.293,71	29.604,60
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	982.289,50	2.044.795,25	1.035.330,00	739.820,00	1.062.505,75
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2.203.498,86	59.633.624,13	14.316.188,02	5.819.000,48	57.430.125,27
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	865.305,97	48.176.685,12	13.232.485,15	7.094.262,02	47.311.379,15
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	60.835,97	1.365.138,06	2.323.903,00	923.473,19	1.304.302,09
7	TURISMO	30.473,50	342.988,00	320.000,00	-	312.514,50
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	9.186.813,34	35.594.114,27	30.897.503,27	11.477.060,00	26.407.290,93
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	18.255.819,34	123.798.017,68	30.456.977,16	8.987.841,61	105.542.200,34
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	828.269,75	298.843.728,35	81.966.945,22	12.981.344,80	298.015.458,60
11	SOCCORSO CIVILE	10.129,17	12.688,88	10.000,00	10.000,00	2.559,71
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.576.784,13	24.012.927,30	1.844.170,88	2.006.169,48	22.436.143,17
13	TUTELA DELLA SALUTE	-	-	-	-	-
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	344.761,24	2.508.655,45	1.358.600,00	1.080.000,00	2.163.894,21
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	-	30.052,87	-	-	30.052,87
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1.788.074,67	1.081.925,33	50.000,00	50.000,00	706.149,34
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	-	3.311.589,28	3.247.006,98	3.339.478,80	3.311.589,28
50	DEBITO PUBBLICO	-	-	-	-	-
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	-	-	-	-	-
Totale complessivo		49.960.483,36	680.413.185,43	192.282.307,99	68.542.895,55	611.452.702,07

B2) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macro aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2016 è la seguente, con evidenza della relativa corrispondenza:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Titolo I

	macroaggregati	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	240.896.309,73	260.364.966,01	249.565.924,45	243.785.141,34
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	14.064.368,99	15.350.731,65	14.420.214,49	14.069.885,47
103	Acquisto di beni e servizi	346.118.762,66	402.066.574,34	361.350.683,57	338.720.653,96
104	Trasferimenti correnti	38.951.310,70	44.938.101,57	22.743.231,13	22.164.829,54
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	11.059.877,47	12.644.133,89	12.192.717,95	11.473.048,71
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e spese correttive dell'entrate	1.917.397,45	2.725.399,00	2.441.526,75	2.351.646,60
110	Altre spese correnti	32.723.638,17	143.225.041,50	113.257.071,21	122.889.942,35
	Totale Titolo I	685.731.665,17	881.314.947,96	775.971.369,55	755.455.147,97

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta determinato dall'Ente in euro 205.708.312,64, al netto delle riduzioni di legge. L'Ente attesta che considerando il valore del macroaggregato 101, al netto delle analoghe riduzioni del triennio di riferimento 2011/2013, la previsione si assesta in euro 190.882.751,31, con una margine rispetto alla media del triennio 2011/2013 di euro 14.825.561,33 (Cfr. prospetto Allegato D 18).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	rendiconti	previsione
	Media 2011/2013	2017
Spese macroaggregato 101	268.147.595,04	260.364.966,00
Spese macroaggregato 103	122.460,02	67.024,76
Irap macroaggregato 102	14.915.188,61	14.354.124,04
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: incentivi alla progettazione	239.057,60	-
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	283.424.301,27	274.786.114,80
(-) Componenti escluse (B)	77.715.988,62	83.903.363,49
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	205.708.312,64	190.882.751,31

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 in euro 67.024,76 (Cfr. Allegato D20). I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (Cfr. allegati D7, D8, D9 e D9bis).

Altri limiti di Spesa

Le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti (Cfr. allegato D19):

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	406.000,00	84,00%	81.200,00	67.024,76	67.024,76	67.024,76
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	564.871,70	80,00%	112.974,34	112.974,34	112.974,34	112.974,34
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-	-
Missioni	208.335,20	50,00%	104.167,60	104.167,60	104.167,60	104.167,60
Formazione	122.735,88	50,00%	61.367,94	15.693,97	15.693,97	15.693,97
totale	1.301.942,78		359.709,88	299.860,67	299.860,67	299.860,67

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle di cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55% nel 2016, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione e dal 2019 pari al 100% dell'importo calcolato secondo l'esempio n.5

dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 (ovvero applicando le superiori percentuali sull'importo discendente dal completamento a 100 della percentuale di riscossione per singola risorsa).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento al 100 per cento delle medie calcolate come di seguito specificato (Cfr. allegati c, D23 e D24).

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017, 2018 e 2019, secondo i prospetti ministeriali allegati alla proposta in esame, risulta così determinato:



Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per casse sulla base del principio contabile 3.7	389.747.196,74			0,00
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	389.747.196,74	46.712.401,25	46.712.401,25	11,99
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	23.131.011,55	-	-	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	132.768.893,50	-	-	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	545.647.101,79	46.712.401,25	46.712.401,25	8,56
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	208.514.583,29	-	-	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	175.659,00	-	-	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	2.645.207,63	-	-	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	211.335.449,92	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.957.931,97	1.025.389,23	1.025.389,23	7,91
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	71.039.105,75	23.486.680,00	23.486.680,00	33,06
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.738.132,29	176.460,99	176.460,99	10,15
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	21.384.780,12	5.215.386,46	5.215.386,46	24,39
3000000	TOTALE TITOLO 3	107.119.950,13	29.903.916,68	29.903.916,68	27,92
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	8.281.269,30	-	-	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	344.174.612,06	-	-	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	4.700.000,00	-	-	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	64.164,20	-	-	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	64.164,20	-	-	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	500.000,00	36.015,00	36.015,00	7,20
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	11.161.000,00	330.468,15	3.275.574,28	0
4000000	TOTALE TITOLO 4	364.181.045,56	366.483,15	3.311.589,28	0,91
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	15.597.398,44	-	-	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	15.597.398,44	-	-	0,00
	TOTALE GENERALE	1.243.880.945,84	76.982.801,08	79.927.907,21	6,43

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 1.7 tipologia 101 - imposte, tasse e proventi ass. si non accertati per cassa	347.746.398,44			0,00
		347.746.398,44	45.850.224,12	45.850.224,12	13,18
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	14.433.070,88	-	-	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	132.761.893,50	-	-	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	494.941.362,82	45.850.224,12	45.850.224,12	9,26
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	203.181.324,68	-	-	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	175.659,00	-	-	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	4.316.075,95	-	-	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	207.673.059,63	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.357.704,32	1.226.855,59	1.226.855,59	9,93
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	67.461.331,04	28.519.540,00	28.519.540,00	42,28
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	823.429,97	79.752,41	79.752,41	9,69
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	17.718.415,50	5.543.509,97	5.543.509,97	31,29
3000000	TOTALE TITOLO 3	98.360.880,83	35.369.657,97	35.369.657,97	35,95
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	8.281.269,30	-	-	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	48.695.260,30	-	-	0,00
		3.700.000,00	-	-	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	1.058.903,00	-	-	0,00
		1.058.903,00	-	-	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	500.000,00	43.732,50	43.732,50	8,75
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	7.951.000,00	396.141,96	3.203.274,48	0
4000000	TOTALE TITOLO 4	66.486.432,60	439.874,46	3.247.006,98	4,88
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	0,00
	TOTALE GENERALE	867.461.735,88	81.659.756,55	84.466.889,07	9,74

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stan- Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	340.545.280,61			0,00
	tipologia 101 - imposte, tasse e proventi ass. di non accertati per cassa	340.545.280,61	53.359.565,09	53.359.565,09	15,67
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	14.433.070,88	-	-	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	132.761.893,50	-	-	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	487.740.244,99	53.359.565,09	53.359.565,09	10,94
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	190.048.855,98	-	-	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	175.659,00	-	-	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	8.974.540,51	-	-	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	199.199.055,49	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.357.704,32	1.443.359,52	1.443.359,92	11,68
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	65.228.000,00	33.552.400,00	33.552.400,00	51,44
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	699.627,35	83.526,00	83.526,00	11,94
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	17.647.415,50	6.495.208,24	6.495.208,24	36,81
3000000	TOTALE TITOLO 3	95.932.747,17	41.574.493,76	41.574.494,16	43,34
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	8.281.269,30	-	-	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	37.744.094,62	-	-	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	4.040.000,00	-	-	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	258.473,19	-	-	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	500.000,00	51.450,00	51.450,00	10,29
4000000	TOTALE TITOLO 4	7.951.000,00	466.049,36	3.288.028,80	41,35
4000000	TOTALE TITOLO 4	54.734.837,11	517.499,36	3.339.478,80	6,10
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	0,00
	TOTALE GENERALE	837.606.884,76	95.451.558,21	98.273.538,05	11,73

Il Collegio dei Revisori, al fine di rendere più intelligibile la determinazione degli accantonamenti per gli anni 2017/2019 al fondo in oggetto, ha predisposto il seguente prospetto riportante i dati teorici ed effettivi degli accantonamenti:

DESCR. RISORSA	Piano del Conto		F.C.D.E. BIENNALE 2017	% accantonam. P	GETTITO PREVISTO			ACCANTONAMENTO TEORICO			ACCANTONAMENTO EFFETTIVO			
	Uscita/1	Uscita/2			2017	2018	2019	70%	85%	100%	70%	85%	100%	
								2017	2018	2019	2017	2018	2019	
12	CP	1	1	2.671.791,89	16,93%	7.541.000,00	7.541.000,00	7.441.000,00	886.504,85	1.100.877,08	1.795.149,50	826.504,55	1.000.877,08	1.795.149,50
18	CP (PUBB. ASSISTENZA)	1	1	11.266.961,70	17,19%	20.000,00	20.000,00	20.000,00	2.406,60	2.931,30	3.438,00	2.406,60	2.931,30	3.438,00
17+20	RECUPERO SPORTELLI (PUBB. ASSISTENZA)	1	1	8.334.082,65	0,67%	109.566.776,79	111.886.776,79	114.586.776,79	536.187,18	652.037,39	766.367,40	514.537,14	623.027,29	746.367,40
80	RECUPERO SPORTELLI (PUBB. ASSISTENZA)	1	1	2.190.566,71	26,12%	8.500.000,00	10.500.000,00	8.500.000,00	1.463.700,00	2.730.000,00	2.130.000,00	1.463.700,00	2.730.000,00	2.130.000,00
55+52+3	RECUPERO SPORTELLI (PUBB. ASSISTENZA)	1	1	141.345.072,58	11,69%	187.567.339,79	193.451.519,40	194.851.730,40	43.826.182,83	41.873.187,65	49.372.586,90	43.826.382,81	41.873.187,65	49.372.586,90
200	CONTRATTI	3	2	81.005.354,43	52,10%	84.400.000,00	84.400.000,00	84.400.000,00	21.466.480,00	28.519.540,00	31.551.400,00	21.466.580,00	28.519.540,00	31.551.400,00
200	CONTRATTI (PUBB. ASSISTENZA)	3	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
210	CONTRATTI	3	1	2.811.218,89	16,00%	1.796.576,81	1.796.576,81	1.796.576,81	693.516,99	832.411,48	978.808,67	693.516,99	832.411,47	978.808,67
210	CONTRATTI DI CONCESSIONE SERVIZI PUBBL. ASSISTENZA	3	1	583.787,89	41,84%	1.171.820,07	1.171.820,70	1.171.820,70	336.872,25	394.442,13	464.049,50	336.872,25	394.442,13	464.049,50
200	CONTRATTI	3	3	1.774.330,04	8,82%	354.429,76	796.479,87	812.677,85	49.762,17	51.969,83	50.370,60	49.762,17	52.000,12	50.470,60
310	RECUPERO SPORTELLI (PUBB. ASSISTENZA) - RIFORMA PER SPORTELLI A BASSO COSTO	3	3	1.880.352,38	49,93%	100.000,00	100.000,00	100.000,00	31.911,00	42.440,50	49.590,00	31.911,00	42.440,50	49.590,00
310	RECUPERO SPORTELLI (PUBB. ASSISTENZA)	3	3	1.818.429,71	17,42%	483.691,51	87.000,00	87.000,00	114.688,41	27.671,00	31.555,40	114.688,41	27.671,00	31.555,40
310	RECUPERO SPORTELLI (PUBB. ASSISTENZA)	3	3	5.945.644,00	57,42%	18.777.181,57	17.209.151,50	17.234.151,50	5.180.835,64	5.501.009,67	6.445.279,34	5.180.499,64	5.501.009,67	6.445.279,34
340	RECUPERO SPORTELLI (PUBB. ASSISTENZA)	3	3	19.130,21	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
400	RECUPERO SPORTELLI (PUBB. ASSISTENZA) - RIFORMA PER SPORTELLI A BASSO COSTO	4	4	156.582,76	10,70%	500.000,00	500.000,00	500.000,00	16.015,00	43.782,50	31.450,00	16.015,00	43.782,50	31.450,00
500+551	RECUPERO SPORTELLI (PUBB. ASSISTENZA) - RIFORMA PER SPORTELLI A BASSO COSTO	4	3	964.294,41	2,88%	16.797.269,30	16.187.309,30	16.187.309,30	330.468,35	386.141,95	468.049,36	330.468,35	386.141,95	468.049,36
TOTALI				243.625.637,67		430.340.792,67	391.960.532,47	399.671.934,85	76.592.803,69	81.608.756,53	85.451.958,21	76.592.907,22	81.498.889,07	86.275.537,63

Dal superiore confronto risulta che L'Ente ha adottato una linea prudente nella determinazioni dell'accantonamento al FCDE per il triennio oggetto di esame.

Fondo di riserva Ordinario

La consistenza del fondo di riserva ordinario è stata prevista come segue e rientra, nel triennio, nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (Cfr. Allegato D15):

- per l'anno 2017 in euro 3.497.500,00 (*) pari allo 0,45 % delle spese correnti;
- per l'anno 2018 in euro 3.428.884,69 pari allo 0,45 % delle spese correnti;
- per l'anno 2019 in euro 3.366.516,93 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

(*) Di cui € 400.000,00 già utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) (Cfr. Allegato D15)

La consistenza del fondo di riserva di cassa prevista per il solo anno 2017 è di € 3.600.000,00, pari allo 0,203% del totale delle spese finali.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (Cfr. Allegato D23) (1):

Fondo Contenzioso (Fondo Rischi e Spese Legali):

- anno 2017 euro 10.693.333,33;
- anno 2018 euro 10.693.333,33;
- anno 2019 euro 10.693.333,33.

Fondo Perdite Società Partecipate:

- anno 2017 euro 4.200.000,00;
- anno 2018 euro 4.200.000,00;
- anno 2019 euro 4.200.000,00.

Si apprezza l'accantonamento per tale finalità, prevista dall'Ente per la prima volta e per ognuna delle annualità in esame, che fa seguito alle sollecitazioni più volete espresse dallo scrivente Organo.

Fondo Indennità di Fine Mandato

- anno 2017 euro 9.931,52;
- anno 2018 euro 9.931,52;
- anno 2019 euro 9.931,52.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Riguardo all'accantonamento al Fondo Contenzioso (Fondi Rischi Spese Legali), come noto per averne fatto cenno in sede di Rendiconto 2015 e che in questa sede appare utile reiterare, l'applicazione del D. Lgs. 118/2011 a partire dal 1 gennaio 2015, prevede la contabilizzazione di un accantonamento a prudente copertura delle passività discendenti dal contenzioso in essere.

Il punto 5.2 del principio contabile 4/2, lettera h), prevede infatti che: *"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria (n.d.r.: esercizio 2015), si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione (n.d.r.: 3 annualità) o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio...."*

Già in sede di esame del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 si ha contezza che l'Ente ha condotto una "ricognizione sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione sia stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili".

La norma, al fine di attenuare l'impatto finanziario, consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità.

L'allegato D23 bis, come rettificato, al bilancio di previsione dell'esercizio 2017 espone le modalità attraverso le quali l'Ente ha determinato l'accantonamento Fondo rischi in esame, e qui di seguito riproposto:




RATA	ANNO	Piano di riparto onere contenzioso 2013 e retro	Piano di riparto onere contenzioso post 2013	Quota accantonamento annuo	Utilizzo	Fondo rischi accantonato
COSTITUZIONE DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI ALL'1.01.2015						22.723.570,76
1	2015	3.860.000,00	6.833.333,33	10.693.333,33	-	10.693.333,33
2	2016	3.860.000,00	6.833.333,33	10.693.333,33	-	10.693.333,33
3	2017	3.860.000,00	6.833.333,33	10.693.333,33		
4	2018	3.860.000,00	6.833.333,33	10.693.333,33		
5	2019	3.860.000,00	6.833.333,33	10.693.333,33		
6	2020	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
7	2021	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
8	2022	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
9	2023	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
10	2024	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
11	2025	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
12	2026	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
13	2027	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
14	2028	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
15	2029	3.860.000,00	-	3.860.000,00		
TOTALI		57.900.000,00	34.166.666,65	92.066.666,65	-	44.110.237,42

(*) Di cui € 8.000.000 avanzo destinato

RIEPILOGO AL F.DO ACCANTONAMENTO RISCHI SPESE LEGALI	IMPORTI	
QUOTA ACCANTONATA IN SEDE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	14.723.570,76	a
QUOTA AVANZO VINCOLATO IN SEDE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO (gs. deliberazione di G.M. 155/2015)	8.000.000,00	b
QUOTE ACCANTONATE SINO AL 2016	21.386.666,66	c
Risorse complessivamente accantonare al F.Rischi Spese Legali	44.110.237,42	d=a+b+c
ACCANTONAMENTI PREVISTI NEL TRIENNIO 2017/2019	32.079.999,99	e

Dal superiore prospetto si ha contezza che l'Amministrazione Comunale ha quantificato l'entità del contenzioso in essere come di seguito specificato:

- anno 2013 e retro € 57.900.000,00
 - anni post 2013 sino al 2019 € 34.166.666,65
TOTALE € 92.066.666,65

per complessivi € 92.066.666,65,00 che l'Ente, come noto, ha ritenuto di accantonare rispettivamente in 15 anni per il contenzioso 2013 e retro, e in 5 esercizi, oggetto del bilancio pluriennale 2015-2019, per il contenzioso post 2013.

L'entità delle risorse complessivamente da accantonare sino al 2019 risulta pari a euro 114.790.237,41.

Anche in questa sede si osserva in ultimo che sono ancora in corso di definizione:

- la problematica di cui all' "Invito e Diffida" dell'11 maggio 2015 inviata dalla Curatela fallimentare della AMIA spa, di cui si riferito in precedente analogia occasione, il cui valore è pari ad € 44.797.835,82;
- l'atto di citazione notificato all'Amministrazione in data 8 febbraio 2016 sempre dalla Curatela fallimentare di AMIA in liquidazione verso Comune di Palermo per un importo pari

ad €44.310.175,02 oltre interessi e rivalutazione monetaria. La prima udienza era stata fissata in data 23 maggio 2016.

Con nota protocollo n. 48 del 20 giugno 2016 lo scrivente Organo ha chiesto di essere notiziato in ordine all'esito della prima udienza di comparizione, rimasta priva di riscontro.

Nessuna altra utile informazione si rinviene neanche nella nota informazione in allegato B al rendiconto dell'esercizio 2016, nella quale infatti il Servizio Programmazione e Controllo Organismi Partecipati fa rimando a quanto già relazionato in sede di rendiconto 2015 non disponendo di ulteriori informazioni.



ORGANISMI PARTECIPATI

Qui di seguito si espone il prospetto sinottico relativo alle partecipazioni detenute dal Comune di Palermo al 31 dicembre 2016 nei diversi Organismi e la loro valorizzazione al Conto del Patrimonio, con evidenziazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2016, come già reso in sede di relazione al Rendiconto della Gestione 2016:

TABELLA 4.1: IMPRESE CONTROLLATE

SOCIETA'	QUOTA	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONI POSITIVE		VARIAZIONI NEGATIVE			CONSISTENZA AL 31/12/2016
			AUMENTI DI CAPITALE	UTILI	PERDITE	UTILI DISTRIBUITI	ALTRE CAUSE	
R.M.A.F. spa	99,87%	35.048.114,00		121.805,42	-	-	-	35.170.019,42
R.M.A.T. Spa	100,00%	80.981.350,50	10.000.000,00		4.511.575,00			95.492.775,50
AMG ENERGIA (GRUPPO CONSOLIDATO) Spa	100,00%	114.018.000,00		1.460.000,00		1.987.000,00		114.091.000,00
AMIA Spa in fallimento	100,00%	-						-
GESAP spa in fallimento	100,00%	-						-
PALERMO AMBIENTE spa in liquidazione	100,00%	534.744,00						534.744,00
RAP Spa	100,00%	14.786.382,00		394.217,00				15.180.599,00
RESET società consortile per azioni	92,43%	4.387.747,22		147.355,75			132.426,22	4.302.676,75
S.I.S.P.I. Spa	100,00%	6.389.342,00		1.245.752,00		734.357,00		6.900.737,00
SRM - PALERMO AREA METROPOLITANA Spa	67,05%	80.220,50						80.220,50
TOTALE		296.099.650,62	10.000.000,00	3.159.424,17	4.621.575,00	2.721.357,00	132.426,22	312.993.726,67

TABELLA 4.2: IMPRESE PARTECIPATE

SOCIETA'	QUOTA	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONI POSITIVE		VARIAZIONI NEGATIVE			CONSISTENZA AL 31/12/2016
			AUMENTI DI CAPITALE	UTILE	PERDITE DI ESERCIZIO	UTILI DISTRIBUITI	ALTRE CAUSE	
GESAP Spa	31,55%	19.527.115,19	0,00	133.208,00	-			19.660.323,19
TOTALE		19.527.115,19	-	133.208,00	-	-	-	19.660.323,19

TABELLA 4.3: ALTRE IMPRESE

SOCIETA'	QUOTA	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONI POSITIVE		VARIAZIONI NEGATIVE			CONSISTENZA AL 31/12/2016
			AUMENTI DI CAPITALE	UTILE	PERDITE DI ESERCIZIO	UTILI DISTRIBUITI	ALTRE CAUSE	
CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO "PALERMO-COSTA NORDMANNA"	20,16%	6.000,00						6.000,00
FATTO DI PALERMO soc.consortile s.r.l.	48,21%	18.793,61						18.793,61
Teatro Stabile "AL MASSIMO STABILE PRIVATO" Società Consortile s.r.l.	15,00%	2.444,05		290,10	240,75			2.493,40
ASSOCIAZIONE TEATRO BIODDO	0,00%	-						-
FONDAZIONE TEATRO MASSIMO	0,00%	-						-
CERISSE - Centro ricerche studi direzionali	0,00%	-						-
ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE - Comuni di Palermo e Monforte	50,00%	-						-
ATI Assemblée territoriale Idrica palermitana	40,00%	-						-
FONDAZIONE "MANIFESTA 12 PALERMO"	100,00%	-	1.000.000,00					1.000.000,00
TOTALE		26.237,66	1.000.000,00	290,10	240,75	-	-	2.026.287,51

Le variazioni incrementative registratesi nel corso dell'esercizio 2016 afferiscono essenzialmente:

- all' aumento di € 10.000.000 del capitale sociale dell'AMAT spa, al netto della perdita dell'esercizio 2015 pari ad € 4.611.575,00;
- all'incremento del valore della partecipazione per effetto della distribuzione degli utili operata da AMAP, AMG Energia Gruppo Consolidato, RAP, RESET, SISPI, GESAP;
- alla costituzione della Fondazione Manifesta 12 Palermo, gs. deliberazione del Consiglio Comunale 1234 del 30/12/2014, per € 1.000.000.

Le risultanze dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2016 o dei progetti di bilancio acquisiti dal Collegio o dei documenti contabili allegati alla proposta in esame sono espone per macro voci nei prospetti di seguito esposti segnati con lettere A, B e C, ai quali si fa rimando.

Prospetto A

VOCI DELL'ATTIVO

tipo di documento prodotto	ORGANISMO PARTECIPATO	A) CREDITI VERSO SOCI PER VERBAMENTI	B) IMMOBILIZZAZIONI	B1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	B15) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	B19) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	C) ATTIVO CIRCOLANTE	C II) RIMANENZE	CH) CREDITI	C IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	D) RATEIE RISCOINTI	TOTALE ATTIVO
Bilancio		993.093,00	160.496,00	661.199,00	141.399,00	15.036.261,00	967.921,00	14.027.194,00	40.236,00	116.028,00	16.134.302,00	
Progetto Bilancio	AMAT SPA	44.672.603,00	3.064.246,00	37.179.359,00	4.399.204,00	128.649.221,00	2.759.480,00	125.779.779,00	409.962,00	26.326,00	173.648.350,00	
Bilancio	AMAP SPA	40.075.592,00	15.747.299,00	22.764.924,00	1.663.300,00	157.986.369,00	1.259.195,00	155.564.685,00	1.162.609,00	404.770,00	160.480.711,00	
Progetto Bilancio	AMG Energia spa	130.809.526,00	2.202.277,00	129.243.749,00	363.500,00	20.810.807,00	4.572.837,00	19.564.441,00	4.673.530,00	123.905,00	159.744.237,00	
Progetto Bilancio consolidato	GRUPPO AMG SPA	130.533.000,00	2.226.000,00	128.245.000,00	60.000,00	20.333.000,00	4.875.000,00	19.667.000,00	4.691.000,00	124.000,00	159.990.000,00	
Progetto Bilancio	RAP SPA	10.407.895,00	572.244,00	9.755.651,00	80.000,00	77.689.185,00	4.633.187,00	88.692.892,00	4.343.106,00	1.451.680,00	89.628.738,00	
Bilancio	PALERMO AIRBITE SPA (in liquidazione) GESP	30.119,00	439,00	29.680,00		1.729.363,00	3.313,00	792.990,00	933.060,00	5.691,00	1.785.373,00	
Bilancio	AEROPORTO DI PALERMO SPA	66.914.402,00	5.635.605,00	76.700.038,00	4.578.759,00	33.094.216,00	364.160,00	26.435.639,00	4.292.393,00	382.579,00	122.391.197,00	
Progetto Bilancio	RESER PALERMO SCPA	403.143,00	149.339,00	253.804,00		6.717.297,00		7.993.014,00	723.483,00	12.074,00	9.192.514,00	
Bilancio	PATTO DI PALERMO SCARL	341,00	-	341,00		119.239,00		109.806,00	5.433,00		115.500,00	
BILANCIO	TEATRO STABILE "AL MASSIMO" SCARL	500.422,00	407.616,00	92.906,00		1.624.446,00		1.495.971,00	326.475,00	101,00	2.394.969,00	
RENDICONTO	ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIOSE	19.573,10		19.573,10		1.224.948,89					1.244.521,99	
BILANCIO	TEATRO MASSIMO Fondazione	64.656.020,00	41.447.269,00	14.557.786,00	6.550.966,00	13.725.459,00		6.849.768,00	7.911.059,00	410.656,00	76.892.135,00	

Prospetto B

VOCI DEL PASSIVO

tipo di documento prodotto	ORGANISMO PARTECIPATO	A) PATRIMONIO NETTO	di cui Cap. Sociale	di cui Utile e/o Perdita di Esercizio	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	D) DEBITI	E) RATEIE RISCOINTI
BILANCIO	SISPI SPA	6.894.637,00	5.200.000,00	1.245.752,00	524.186,00	1.565.154,00	7.150.403,00	
Progetto Bilancio	AMAT SPA	66.591.027,00	99.206.576,00	541.251,00	8.199.283,00	28.385.810,00	42.394.051,00	8.088.159,00
Bilancio	AMAP SPA	36.394.175,00	25.591.337,00	1.183.442,00	71.222.289,00	16.560.123,00	72.857.314,00	1.462.810,00
Progetto Bilancio	AMG Energia spa	115.204.781,00	96.996.800,00	1.135.717,00	3.554.169,00	4.324.869,00	36.650.417,00	
Progetto Bilancio consolidato	GRUPPO AMG SPA	115.251.000,00	96.997.000,00	1.159.000,00	3.554.000,00	4.329.000,00	36.656.000,00	
Progetto Bilancio	RAP SPA	15.162.159,00	14.500.000,00	191.709,00	15.982.340,00		57.927.867,00	456.372,00
BILANCIO	PALERMO AMBIENTE SPA (in liquidazione)	934.744,00	129.024,00	269.941,00	205.789,00	140.714,00	460.059,00	24.056,00
Bilancio	GIESAP AEROPORTO DI PALERMO SPA	62.498.586,00	66.850.027,00	181.209,00	7.497.900,00	3.954.342,00	30.973.209,00	17.467.160,00
Progetto Bilancio	RESET PALERMO SCPA	4.529.613,00	4.240.000,00	289.613,00	1.250.000,00		3.412.901,00	
Bilancio	PATTO DI PALERMO SCARL	71.560,00	10.000,00	2.188,00	10.000,00	2.531,00	31.489,00	
BILANCIO	TEATRO STABILE "AL MASSIMO" SCARL	9.956,00	10.200,00	1.937,00		87.655,00	2.227.358,00	
RENDICONTO	AQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE (*)						885.725,34	
BILANCIO	TEATRO MASSIMO Fondazione	48.304.945,00	11.929.775,00	343.849,00	3.624.761,00	8.714.134,00	17.522.972,00	525.303,00

(*) Lo stato patrimoniale rilevato dalla relazione del Revisore presenta uno sbilanciamento tra Attivo e Passivo

Prospetto c

CONTO ECONOMICO

tipo di documento prodotto	ORGANISMO PARTECIPATO	A) VALORE DELLA PRODUZIONE	B) COSTI DELLA PRODUZIONE	DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	UTILE PERDITE D'ESERCIZIO
BILANCIO	SISPI SPA	14.177.287,00	12.396.066,00	1.779.221,00	- 32.710,00	-	-	1.746.511,00	1.246.792,00
Bilancio	AMAT SPA	106.956.185,00	104.896.925,00	1.958.260,00	- 1.228.564,00			730.696,00	541.251,00
Progetto Bilancio	AMAP SPA	111.607.520,00	105.762.510,00	5.844.910,00	1.018.097,00			6.863.007,00	1.183.442,00
Progetto Bilancio	AMG Energia spa	37.944.939,00	36.083.772,00	1.861.167,00	- 604.378,00			1.256.789,00	1.136.717,00
Progetto Bilancio CONSOLIDATO	gruppo AMG Energia spa	38.396.000,00	36.503.000,00	1.893.000,00	- 604.000,00		-	1.289.000,00	1.159.000,00
Progetto Bilancio	RAP SPA	134.389.549,00	134.015.874,00	592.409,00	860.072,00	-		1.233.747,00	191.709,00
BILANCIO	PALERMO AMBIENTE SPA (in liquidazione)	3.426.419,00	3.131.639,00	294.780,00	- 88,00		611,00	295.303,00	209.941,00
Bilancio	GESAP AEROPORTO DI PALERMO SPA	60.846.311,00	60.665.186,00	180.125,00	- 94.824,00			85.301,00	101.209,00
Progetto Bilancio	RESSET PALERMO SCPA	29.125.875,00	28.241.826,00	884.049,00	- 9.284,00		- 533,00	874.232,00	209.613,00
Bilancio	PATTO DI PALERMO SCARL	93.004,00	60.817,00	10.827,00		1,00	-	2.188,00	2.188,00
BILANCIO	TEATRO STABILE "AL MASSIMO" SCARL	1.836.593,00	1.764.867,00	71.726,00	- 65.077,00			6.649,00	1.937,00
RENDICONTO	ACQUIDOTTO CONSORTILE BIVIERE	698.923,80	590.596,83	118.326,97	- 798,86		4.330,56	121.060,97	85.201,13
BILANCIO	TEATRO MASSIMO Fondazione	- 30.450.807,00	26.993.271,00	497.536,00	182.471,00			680.007,00	343.649,00

Rispetto a quanto già riferito in sede di relazione al Rendiconto 2016 sono pervenuti i bilanci dei seguenti organismi:

1. Distretto Costa Normanna, bilancio esercizio 2015;
2. SRR PALERMO AREA METROPOLITANA S.C.P.A., bilancio esercizio 2015;
3. TEATRO BIONDO Stabile di Palermo, bilancio esercizio 2015.

I risultati dei primi due organismi partecipati non appaiono significativi.

In ordine al Teatro Biondo si rileva che l'ultimo bilancio disponibile, invero datato, presenta una perdita di € 140.171,00, dopo avere contabilizzato proventi netti da gestione straordinaria per ad € 220.443,00.

Non sono pervenuti i bilanci dei seguenti organismi:

1. AMIA SPA (in fallimento);
2. GESIP PALERMO SPA (in liquidazione);
3. GRUPPO GESIP PALERMO SPA (in fallimento);
4. Fondazione Manifesta 12;
5. CERISDI.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente, come noto, non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale, né dal bilancio in esame risulta che l'Ente intenda esternalizzare nel periodo 2017/2019 nuovi servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati e resi dalle Società Partecipate è così previsto nel bilancio 2017:

STANZIAMENTI PER CONTRATTI SERVIZIO VIGENTI CON SOCIETA' PARTECIPATE E/O CONTROLLATE (al lordo IVA)

AZIENDA	2014	2015	2016	2017
AMG ENERGIA SPA	10.137.477,68	9.808.318,44	10.466.636,52	10.137.477,68
AMAP SPA	8.070.387,34	8.070.386,52	8.070.388,16	8.070.387,34
<i>manutenzione caditoie</i>	3.402.795,00	3.402.795,00	3.402.795,00	3.402.795,00
<i>pulizia caditoie</i>	4.667.592,34	4.667.591,52	4.667.593,16	4.667.592,34
AMAT SPA	66.206.801,76	71.676.904,91	73.176.904,00	73.177.704,00
<i>segnaletica stradale (f.di com.li)</i>	3.671.000,00	3.670.200,00	3.670.200,00	3.671.000,00
<i>trasporto pubblico (f.di com.li)</i>	30.938.600,00	30.938.600,00	30.938.600,00	30.938.600,00
<i>trasporto pubblico (contributo regionale)</i>	31.597.201,76	37.068.104,91	38.568.104,00	38.568.104,00
RAP SPA	133.163.828,97	137.196.717,48	128.463.492,25	130.847.381,64
<i>igiene ambientale</i>	111.448.954,10	113.024.412,42	112.292.005,07	110.623.611,62
<i>manutenzione strade</i>	11.468.000,00	15.776.441,16	11.477.645,70	15.490.888,60
<i>monitoraggio</i>	840.508,02	840.508,02	840.508,08	879.548,02
<i>sedi giudiziarie</i>	5.553.033,45	3.702.022,48	-	-
<i>derattizzazione</i>	3.853.333,40	3.853.333,40	3.853.333,40	3.853.333,40
PALERMO AMBIENTE SPA (in gestione liquidatoria)	3.883.064,24	3.883.064,25	3.883.064,25	3.883.064,25
SISPI SPA	11.291.100,00	11.291.100,00	10.161.990,00	11.291.100,00
RESET	-	29.000.000,00	32.000.000,00	33.000.000,00
TOTALE	232.752.659,99	270.926.491,60	266.222.475,18	270.407.114,91

Nelle previsioni di bilancio non si rilevano stanziamenti in violazione del dettato normativo ex art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, che così recita: "... le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti

bancari, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali."

Nel documento in esame non sono previsti a favore delle società partecipate: concessione di crediti, trasferimenti in conto esercizio, trasferimenti in conto capitale, coperture di disavanzi o perdite, acquisizioni o aumento di capitali.

Corre l'obbligo rilevare, anche in questa sede, come già riferito in sede di relazione al Rendiconto della Gestione 2016, esitata in data 25 luglio 2017, che all'utile al 31 dicembre 2016 della Società **AMAT spa** di € 541.251,00 ha concorso la rilevazione contabile di maggiori ricavi per complessivi € 16.832.784,60.

Infatti, la voce *Rimborsi di natura varia* presenta una variazione positiva di € + 16.526.693. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016 si è definito il contenzioso tra l'Azienda e il Comune di Palermo in ordine al lodo arbitrale del 30 maggio 2013, promosso dall'Azienda in seguito alla modifica unilaterale del Contratto di Servizio, operata dall'Amministrazione Comunale, con effetti dall'esercizio 2009. In data 30 dicembre 2016 giusta delibera G.C. n. 317 è stata sottoscritta una transazione tra le parti, che ha riconosciuto all'Azienda, in forma risarcitoria, l'importo di € 16.832.784,60. Tale somma ha trovato interamente collocazione all'interno della gestione caratteristica dell'esercizio contabile 2016, anche se trattasi di proventi di competenza di anni pregressi e conseguenti al verificarsi di un evento del tutto eccezionale. Ciò in ossequio alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificati dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, secondo cui è stato redatto il bilancio dell'Azienda.

In altri termini si fa presente che l'utile di esercizio conseguito è da ricondurre agli esiti dell'accordo transattivo del giudizio dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione tra Comune di Palermo e AMAT per l'impugnazione della sentenza della Corte di Appello di Palermo sez. I Civile n. 1026/2016 del 18/4/2016, depositata il 25/5/2016, avente ad oggetto l'annullamento del lodo arbitrale del 30/5/2013 e autorizzato con la citata Deliberazione di Giunta Municipale la quale ha previsto, in forma risarcitoria, la liquidazione e il pagamento della somma complessiva di € 16.832.784,60 in dodici rate, fissate nell'accordo stesso, ricadenti nel periodo tra gennaio 2017 e febbraio 2020.

E' di tutta evidenza che in assenza di tali maggiori ricavi la Società avrebbe registrato una speculare significativa perdita di esercizio.

Le note vicende dell'affidamento ad AMAT della gestione tecnico economica della ZTL sono state caratterizzate ad oggi da una esposizione critica e incerta, e per certi aspetti aleatoria, infatti il gettito si è rilevato di gran lunga inferiore rispetto ai 30 milioni di euro l'anno previsti dal Contratto di Servizio, la cui parziale esecutività potrebbe avere effetti assai negativi sulle continuità aziendale (cfr. pag. 99 della Relazione sulla Gestione, al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della Società).

Infatti dalla Relazione sulla Gestione al bilancio al 31 dicembre 2016 dell'AMAT spa si legge che:

"si debba procedere celermente all'individuazione di nuove risorse da assegnare stabilmente all'Azienda, per ripristinare quell'equilibrio economico complessivo della gestione, programmato e formalizzato con il suddetto Contratto, che determinerebbe anche una soluzione alla situazione di squilibrio finanziario in cui la Società è chiamata ad operare".

Si legge ancora:

"Le più rilevanti risorse finanziarie sono costituite dai corrispettivi erogati dal Comune di Palermo in esecuzione al Contratto di Servizio, comprese le risorse destinate dalla Regione Siciliana allo stesso Comune di Palermo, a sostegno del TPL. La situazione finanziaria aziendale è stata

caratterizzata, negli ultimi anni, da uno squilibrio dei flussi finanziari che hanno determinato un maggior indebitamento nei confronti dei fornitori, con un conseguente aumento del ritardo medio dei pagamenti, ed un ricorso al credito bancario per fronteggiare, anche se parzialmente, l'insufficienza delle risorse disponibili. Pertanto il rischio di liquidità è quasi del tutto dipendente dalla puntualità e regolarità dei pagamenti previsti nei termini contrattuali."

Particolarmente significativo e preoccupante appare quanto relazionato dalla Società, nella citata Relazione sulla Gestione, nell'ambito della obbligatoria Informativa sul rischio aziendale di cui all'art. 6 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica.

Si legge infatti che:

"La Società, secondo quanto previsto dal Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica, avendo già valutato il rischio di crisi aziendale e tempestivamente informato il Socio circa l'attuale incapacità del Contratto di Servizio di assicurare l'equilibrio di gestione, sta ulteriormente procedendo alla rilevazione di indicatori specifici rappresentativi della situazione critica evidenziata. Detti indicatori, in uno a quelli presenti in questo documento, completeranno l'analisi del rischio aziendale, al fine di individuare il percorso di riequilibrio gestionale volto ad assicurare la continuità aziendale."

In tale contesto, richiamando quanto previsto dall'art. 32 del Contratto di Servizio vigente, si rappresenta la necessità di predisporre un piano di risanamento che, ispirato alle direttive che il Socio unico Comune di Palermo impartirà alla Società, dovrà prevedere strumenti e risorse capaci di assicurare stabilmente l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della gestione."

Lo squilibrio economico finanziario in cui strutturalmente opera l'azienda è stato rilevato anche dal Collegio Sindacale dell'Azienda nella sua relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 che alle pagg. 5 e 6 così recita:

"Il Collegio evidenzia che il risultato reddituale di segno positivo registrato nel presente esercizio risulta significativamente determinato ed influenzato dalla rilevante posta straordinaria derivante dai corrispettivi scaturenti dalla formalizzazione dell'accordo transattivo con il Comune di Palermo del giudizio dinnanzi la Suprema Corte di Cassazione avente ad oggetto l'annullamento del lodo arbitrale del 30.05.2013".

Ed ancora:

"Sulla base dei risultati finanziari sopra rappresentati, il Collegio non può che sottolineare l'improcrastinabile necessità di conseguire – anche mediante un'eventuale rivisitazione del contratto di servizio da ultimo sottoscritto con il Comune di Palermo, ed in parte disatteso per effetto dell'intervenuta sospensiva del TAR Sicilia del 06.04.2016, con conseguentemente riparametrazione dei costi relativi a ciascun servizio reso alla collettività – un adeguato e duraturo equilibrio economico e finanziario della gestione così da scongiurare il rischio di liquidità che, nell'attuale momento congiunturale, rischia di compromettere la stessa continuità aziendale ed il piano degli investimenti programmati. A tale riguardo, tuttavia, il Collegio ribadisce la necessità di un regolare andamento dei pagamenti nei termini contrattualmente previsti sia da parte del Socio, Comune di Palermo, che da parte della Regione Siciliana, al fine di non esporre la Società al rischio di liquidità che potrebbe compromettere il principio di continuità aziendale con conseguente impossibilità ad attuare i nuovi investimenti programmati dall'Organo di Gestione necessari per il rilancio aziendale e per l'efficiamento della qualità e produttività dei servizi resi alla collettività".

L'inefficacia a garantire gli obiettivi programmatici del Contratto di Servizio, in quanto il raggiungimento dell'equilibrio di gestione risulta interrotto per fattori esterni che impediscono il rispetto degli indirizzi ricevuti, è ripresa e sottolineata anche dalla Relazione della Società di

Revisione indipendente Pricewaterhouse Coopers spa resa ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

In essa è rimarcato che gli Amministratori della Società evidenziano che è necessario ricorrere ad interventi correttivi che possano garantire all'azienda quelle risorse previste nel Contratto di Servizio idonee a garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

I fattori di criticità che caratterizzano la conduzione gestionale della Società AMAT spa sono stati evidenziati anche dal Servizio Programmazione e Controllo degli Organismi Partecipati in sede di controllo ex ante e concomitante e da ultimo anche con nota prot. n. 874770 del 13 luglio 2017.

Le forti criticità che vive la Società, tali da condizionare la continuità aziendale in condizioni di normale funzionalità, sono state più volte rilevate dallo scrivente Organo e, solo a titolo esemplificativo, si fa rimando da ultimo alla sua nota prot. n. 2 del 16 gennaio 2017.

Apprezzabilmente l'Azienda, sempre nella Relazione sulla Gestione, relativamente ai rischi della gestione che potrebbero avere effetti sulla continuità aziendale, evidenzia quanto segue: *"occorre in questa sede evidenziare l'esistenza di un contenzioso con il Comune di Palermo relativamente agli avvisi di accertamento notificati in materia di TARSU e TOSAP a valere sulle aree di sosta tariffata il cui controllo è affidato ad AMAT.*

Le contestazioni citate riguardano la TARSU per gli anni 2004-2011 e la TOSAP per gli anni 2006-2011; gli importi complessivi di tali contenziosi ammontano rispettivamente a circa € 22,5 milioni per TARSU e di circa € 53 milioni per TOSAP.

Relativamente al contenzioso sulla TARSU, si specifica che soltanto due sentenze di primo grado, le più remote, hanno visto soccombere l'Azienda; tutte le altre pronunce di primo grado sono invece risultate favorevoli per AMAT. Inoltre le stesse sentenze sfavorevoli di primo grado sono state ribaltate, in secondo grado, in favore di AMAT, con la conseguenza che ad oggi l'orientamento espresso dalla Magistratura Tributaria è interamente favorevole alle ragioni aziendali. Tale contenzioso verrà definito con l'attesa pronuncia della Suprema Corte di Cassazione.

Per quanto riguarda il contenzioso TOSAP invece, diversamente dalla TARSU, le pronunce delle diverse Commissioni Tributarie, hanno sempre accolto la tesi aziendale, ritenendo non dovuta tale tassa sulle cosiddette "zone blu".

Nel presente Bilancio il rischio di soccombenza è stato valutato alla stessa stregua del bilancio 2015, mantenendo quindi il prudenziale accantonamento esistente, riferito esclusivamente al tributo TARSU, quantificato in € 4.876.881".

E' di tutta evidenza che un eventuale non auspicato esito negativo per l'Azienda, dei contenziosi in essere, potrebbe comprometterne gravemente l'equilibrio, economico finanziario - già precario- con imprevedibili effetti sulla tenuta strutturale dei conti e con consequenziali speculari effetti negativi anche sui conti dell'Ente.

Per quanto sopra riferito, non si può qui non reiterare che, a parere di questo Collegio, si rendono necessarie, in tempi non procrastinabili, l'adozione di utili azioni, in via prioritaria all'interno della stessa azienda, a salvaguardia della continuità aziendale in condizioni di normale funzionalità, al superiore fine di prevenire eventuali speculari rilevanti effetti negativi sui conti dell'Ente.

Per lo scopo giova ricordare anche la esplicita previsione normativa di cui l'art. 147 quater del TUEL, che ai commi 1,2,3 così prevede.

1. *L'Ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli su società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'Ente locale, che ne sono responsabili.*
2. *Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 dal presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'art. 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la sistemazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente"

Per quanto riguarda la **Società AMAP spa** si ritiene opportuno anche qui trascrivere quanto osservato dal Collegio Sindacale nella sua Relazione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

"Il Collegio evidenzia che, per quanto sopra evidenziato, la gestione del sistema idrico integrato dei Comuni della Provincia di Palermo non sembra presentare in un arco temporale di breve/medio periodo un'autonoma sostenibilità economico-finanziaria e, pertanto, ritiene necessario un apporto di risorse, in conto capitale o mediante contributi a fondo perduto da parte della Pubblica Amministrazione, essenziali per sostenere economicamente, finanziariamente e patrimonialmente l'operazione, sia per supportare la gestione ordinaria sia per le realizzazioni degli interventi straordinari di adeguamento e/o razionalizzazione delle strutture esistenti. E' il caso di rilevare che il mancato apporto di nuove risorse ed il mancato delle condizioni sopra auspiccate potrebbero compromettere l'integrità del patrimonio sociale".

Il Collegio di seguito ritiene utile reiterare le considerazioni svolte in sede di redazione al Rendiconto della Gestione 2016.

Infatti, raccomanda di dare concreta applicazione alle prescrizioni della Corte dei Conti di cui all'Ordinanza n. 1 del 2014, in prosecuzione delle precedenti qui richiamate, e alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 323 del 11 settembre 2013, con specifico riferimento all'integrale adozione dell'insieme degli strumenti operativi di varia natura - normativa, organizzativa, gestionale, nonché di precisi poteri di direzione e controllo della gestione delle società partecipate da questo Ente, specie quando socio unico - tutti riconducibili al più generale concetto di corporate governance - che non può prescindere dalla predisposizione di un adeguato sistema informativo sia contabile che extra contabile che consenta all'Ente di disporre di tutte le informazioni concernenti le situazioni finanziarie, contabili, gestionali, nonché la qualità dei servizi prestati. L'efficacia di tali strumenti operativi consentirebbe all'Ente di esercitare un effettivo controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

L'assenza ad oggi di un adeguato sistema informativo sia contabile che extra contabile condiziona in modo significativo anche la Verifica e Rinconciliazione dei Rapporti di debito e credito con le società e organismi partecipati, come meglio è esplicitato nel capitolo dedicato, al quale si fa rimando, nonché l'esecutività alle altre indicazioni e prescrizioni rese dalla Corte dei Conti con Deliberazione n. 389/2015 e da ultimo con la Deliberazione n. 5/2017 PRSP di cui all'adunanza del 10 novembre 2016.

In questa sede lo scrivente Organo ritiene opportuno richiamare, ancora una volta, a proposito dell'assenza di un adeguato sistema informativo e più in generale di un adeguato sistema di corporate governance, quanto già rilevato con nota n. 39 del 26 maggio 2016 nella quale sono

state circostanziate le ragioni che, a parere del Collegio, non hanno reso possibile l'asseverazione delle Relazioni al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2015, previste dall'art. 147 quater del TUEL, in esecuzione anche alla Ordinanza Istruttoria n. 1/2014 della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, il cui contenuto è stato oggetto di attenzione da parte della Corte da ultimo con la già citata Deliberazione n. 5/2017 PRSP del 10 novembre 2016, documenti tutti noti ed ai quali si fa rimando.

In ultimo, circa gli adempimenti di cui all'art. 147 quater del TUEL, il Collegio esorta l'Ente ancora una volta, a produrre le **Relazioni periodiche dell'Ente** sulla condizione economico-finanziaria delle Società partecipate al 31 dicembre 2015, al 30 giugno 2016 e oggi anche quella riferita al 31 dicembre 2016¹, in esecuzione alla Ordinanza Istruttoria n. 1/2014 della Corte della Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.

Al riguardo il Collegio richiama le sue diverse precedenti note di esortazione e sollecito inviate all'Ente, tra le quali si ricordano le note prott. n. 2 del 16 gennaio 2017, n. 6 del 31 gennaio 2017, n. 18 del 14 marzo 2017, n. 25 del 14 aprile 2017 (riscontrata dal Signor Ragioniere Generale con nota prot. n. 692983 del 16 maggio 2017) e la nota n. 34 del 17 maggio 2017.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

In ordine al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni il Collegio si è espresso in sede di relazione al Bilancio di Previsione di Previsione 2016/2018, al quale si fa rinvio non disponendo di alcun utile aggiornamento.

In quella sede è stato infatti riferito quanto qui per comodità trascritto:

“Come noto il comma 611 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” ha disposto che gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante la loro messa in liquidazione o cessione;*
- b) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

¹ La Relazione periodica sulla situazione delle partecipate al 31 dicembre 2016 è stata prodotta, per la parte di propria competenza, dal Servizio Programmazione e Controllo Organismi Partecipati e inviata al Ragioniere Generale con nota prot. n. 874770 del 13 luglio 2017, e per conoscenza allo scrivente Organo.

La richiamata legge al comma 612 ha disposto, inoltre, l'obbligo per i Sindaci di definire ed approvare, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Inoltre entro il 31 marzo 2016, i Sindaci dovranno predisporre una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'Ente ha adempiuto al richiamato disposto normativo con Determina Sindacale n. 53 del 31 marzo 2015.

Nessuna ulteriore attività risulta essere stata posta in essere oltre a quanto sopra riferito.

Conseguentemente permangono le considerazioni già espresse in sede di relazione al Bilancio di Previsione 2015/2017 alla quale si fa integrale riferimento, omettendone qui la riproposizione al fine di evitare un ridondante appesantimento.

Si osserva ancora che lo scrivente Collegio non dispone di tutte le necessarie informazioni per la verifica della corretta applicazione agli Organismi Partecipati della limitazione alla composizione degli organi e dei relativi compensi."



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 941.238.465,97 nel triennio 2017/2019 risulta essere così distribuita:

- 680.413.185,43 per l'anno 2017
- 192.282.307,99 per l'anno 2018
- 68.542.895,55 per l'anno 2019

Essa è finanziata, nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, nel modo seguente:

- nel 2017, da FPV per € 266.507.092,78, da avanzo di amministrazione per € 29.468.750,09, da nuovi mutui per € 15.597.398,44 e da nuove entrate per € 384.437.342,56;
- nel 2018, da FPV per € 126.034.105,41 e da nuove entrate per € 66.248.202,58;
- nel 2019, da FPV per € 14.276.516,64 e da nuove entrate per € 54.266.378,91.

Per quanto attiene alla spesa da attivare nel corso dell'esercizio 2017, qui di seguito se ne ripropone la copertura finanziaria:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	18.192.269,30	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 10.677.719,91	
- alienazione di beni (*)	500.000,00	
- altre entrate proprie correnti	13.050.782,67	
- altre entrate proprie c/capitale	1.750.000,00	
Totale mezzi propri		22.815.332,06
Mezzi di terzi		
- mutui	15.697.398,44	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	344.174.612,06	
- altre entrate proprie	1.750.000,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		361.622.010,50
TOTALE RISORSE		384.437.342,56
Fondo poliennale vincolato parte capitale		266.507.092,78
Avanzo applicato alla spesa di investimento		29.468.750,09
TOTALE SPESA TITOLO II		680.413.185,43

Il significativo incremento dei trasferimenti da amministrazioni pubbliche discende principalmente dall'appostamento per esigibilità delle seguenti attribuzioni:

1. dall'assegnazione di fondi Statali Patto per il SUD di € 332 mln.; si veda al riguardo da ultimo la deliberazione di G.M. 299 del 27/12/2016 "Patto per il SUD presa d'atto della nuova individuazione per singolo progetto degli assi di intervento del patto per il sud della città di Palermo";

2. dall'assegnazione di fondi Comunitari del PON Metro Palermo di oltre € 80 mln.; si veda al riguardo da ultimo la deliberazione di G.M. 268 del 07/12/2016 "Presa d'atto piano operativo vers. 2.1 del 31/10/2016 approvato nella seduta di Comitato di Gestione Tecnica del Programma del 26/10/2016 e del relativo Documento di Strategia Urbana vers. 2.1 del 31/10/2016 PON METRO".

Naturalmente la spesa potrà essere attivata solo se e nella misura in cui i trasferimenti previsti saranno realmente accertati.

Finanziamento spese investimento a mezzo di nuovo indebitamento

La spesa d'investimento prevista con ricorso a nuovo indebitamento, da attivarsi entro il 31 dicembre 2017, è pari a complessivi € 15.597.398,44, così stanziati per esigibilità:

	anno 2017	anno 2018	anno 2019	2017/2019
Spesa finanziata con assunzione di nuovi mutui	2.645.858,97	12.491.350,79	459.188,68	15.596.398,44

La destinazione di tali risorse è dettagliata nell'allegato D25.

Limitazione acquisto immobili

La proposta in esame non espone spesa di tale natura.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, (Cfr. allegato D 19).




INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 335.898.974,83
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 296.527.371,57
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 95.656.165,54
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 728.082.511,94
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 72.808.251,19
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del	€ 10.069.924,49
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 324.386,45
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 63.062.713,15
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 258.033.086,56
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 15.597.398,44
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 273.630.485,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate (quest'ultime risultano essere pari a zero) sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	10.069.924,49	9.411.365,03	8.725.901,76
entrate correnti	864.095.501,84	800.975.303,28	782.872.047,95
% su entrate correnti	1,17%	1,17%	1,11%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	258.033.086,56	258.033.086,56	256.946.722,15	239.615.259,00
Nuovi prestiti (+)		15.597.398,44		
Prestiti rimborsati (-)		16.683.762,85	17.331.463,15	18.006.081,92
Estinzioni anticipate (-)		0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	258.033.086,56	256.946.722,15	239.615.259,00	221.609.177,08

Il servizio del debito registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	10.542.248,88	10.069.924,49	9.411.365,03	8.725.901,76
Quota capitale	15.348.268,35	16.683.762,85	17.331.463,15	18.006.081,92
Totale	25.890.517,23	26.753.687,34	26.742.828,18	26.731.983,68

PARAMETRI DI DEFICIARIETA' STRUTTURALE

Come noto i parametri di deficitarietà strutturale sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali ed hanno il significato di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, del grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di preoccupante attenzione.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizione strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Non è questo il caso del Comune di Palermo.

Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto agli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).

Il prospetto, qui di seguito esposto, è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2016). La situazione, come più sotto riportata e come certificato nel documento in allegato alla proposta di delibera in esame, nonché sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del bilancio.

Corre l'obbligo precisare che trattandosi del bilancio di previsione dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017, che dovrebbe essere approvato prima dell'inizio dell'esercizio di riferimento, l'Ente ha prodotto la prevista certificazione sulla base dei dati del Rendiconto al 31 dicembre 2016.

Da essa si ha evidenza che l'Ente presenta 4 parametri su 10 fuori media seppur con differenti indicatori.

Ulteriori valutazioni d'insieme devono essere assunte a seguito dell'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore				2016	
				Si	No
1	Volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;				X
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;			X	
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013, n. 228 rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà				X
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.			X	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel.			X	
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore)				X
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012).				X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari)			X	
9	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari)				X
10	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari)				X

Dal superiore quadro di sintesi risulta che l'Ente non si trova in condizione di deficitarietà strutturale.

Eventuali ulteriori valutazioni potranno essere assunte a seguito dell'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione, sulla quale dovrà essere posta la massima attenzione, atteso che risultano non coerenti quattro parametri su dieci.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO
--

Nel bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 è stanziata una previsione di spesa per il finanziamento di debiti fuori bilancio pari a complessivi euro 32.634.575,90 (Cfr. Allegato D12), finanziate con entrate di genesi comunale.

Evoluzione debiti fuori bilancio

Dati da Rendiconto (€)

	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	29.361.411,50	26.731.376,26	29.052.793,57
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	1.540.224,58	0,00	118.247,63
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	899.065,58	8.549.416,28	4.142.009,51
Totale	31.800.701,66	35.280.792,54	33.313.050,71

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati e la loro incidenza è la seguente:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione 2017
4.835.335,74	31.800.701,66	35.280.792,54	33.313.050,71	32.634.575,90

incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione 2017
809.193.573,33	727.378.330,67	728.082.511,94	781.172.115,77	864.314.947,96
0,60%	4,37%	4,85%	4,26%	3,78%

Anche in questa sede è d'obbligo reiterare quanto già osservato in altre occasioni, da ultimo in sede di relazione al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, ovvero che l'elevato ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti, quelli da riconoscere con iter avviato, nonché l'assenza di una attestazione, da parte dei singoli uffici, di inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere entro l'esercizio di riferimento, rendono il fenomeno patologico per entità e persistenza.

Si dà atto dell'applicazione nel corso dell'esercizio 2016 del suggerimento proposto e accolto, circa l'acquisizione di una attestazione di responsabilità a cura degli Uffici, nella convinzione che essa possa costituire un deterrente per invertire la tendenza e incidere in modo efficace sul trend crescente di formazione e ricondurre quindi il fenomeno dei D.F.B. entro limiti fisiologici.

Lo scrivente Organo, in diverse occasioni, anche in sede delle molteplici audizioni e interlocuzioni intercorse con la VII Commissione Bilancio, nonché con propri pareri, ha attenzionato il fenomeno e **considera a tutt'oggi prioritario** che l'Ente ponga in essere, nell'immediato, idonei strumenti e procedure per determinare, nel medio periodo, la drastica riduzione della formazione dei debiti fuori bilancio da riconoscere.

Si conferma anche per l'esercizio in corso l'elevata significatività del fenomeno.

ACCANTONAMENTI IN APPLICAZIONE DEL D. LGS. N. 118/2011

Nel corpo della presente relazione si è riferito degli accantonamenti annuali che l'Ente è tenuto ad effettuare in applicazione del D. Lgs. N. 118/2011, con specifico riferimento:

- a) al ripianamento del disavanzo tecnico;
- b) all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c) all'accantonamento al fondo rischi per spese legali;
- d) all'accantonamento al fondo indennità di fine mandato;
- e) all'accantonamento al fondo perdite società partecipate;

per gli importi nel triennio 2017/2019 di seguito indicati:

DESCRIZIONE	ANNO		
	2017	2018	2019
a) ripiano trentennale del maggiore disavanzo tecnico	13.203.765,16	13.203.765,16	13.203.765,16
b) accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità	79.927.907,22	84.466.889,07	98.273.537,65
c) accantonamento al fondo rischi per spese legali	10.669.333,33	10.669.333,33	10.669.333,33
d) accantonamento al fondo indennità di fine mandato	9.931,52	9.931,52	9.931,52
e) accantonamento al fondo perdite società partecipate	4.200.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00
TOTALE STANZIAMENTO	108.010.937,23	112.549.919,08	126.356.567,66

L'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata e dei sopra riportati accantonamenti, determinano un irrigidimento del bilancio dell'ente e pertanto il Collegio evidenzia e raccomanda uno stringente monitoraggio a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

**OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI, RILIEVI, RACCOMANDAZIONI E
SUGGERIMENTI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, in via preliminare ritiene d'obbligo porre nella dovuta attenzione la sequenza temporale prevista per legge nell'esitazione degli importanti documenti di programmazione da porre in essere **entro la fine dell'esercizio antecedente la prima annualità del bilancio di previsione** (Cfr. art. 170 del TUEL e punto 9.2 del principio 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011):

- entro il **31 luglio** - dell'anno precedente - la Giunta presenta al Consiglio Comunale, per l'approvazione, il Documento Unico di Programmazione (Cfr. art. 170 del TUEL);
- entro il **31 ottobre** - dell'anno precedente - e comunque non oltre trenta giorni dalla presentazione del disegno di bilancio dello Stato, la Giunta approva lo schema di Bilancio di Previsione per il triennio successivo (Cfr. punto 9.2 del principio 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011);
- entro il **15 novembre** - dell'anno precedente - la Giunta Municipale presenta al Consiglio Comunale, lo schema di Bilancio di Previsione per il triennio successivo, unitamente alla Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (Cfr. art. 170 del TUEL);
- entro il **31 dicembre** - dell'anno precedente - il Consiglio Comunale approva il Bilancio di Previsione per il triennio successivo (Cfr. punto 9.2 del principio 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011).

Con decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, art. 5 comma 11, è stata differita la scadenza per l'approvazione dei bilanci di previsione 2017 al **31 marzo 2017**.

Come detto in premessa la proposta del provvedimento deliberativo in esame reca i pareri favorevoli tecnico e contabile resi dalla Ragioneria Generale rispettivamente in date 8 e 9 agosto 2017 ed è stato approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 156 del 10 agosto 2017.

Il provvedimento è stato trasmesso dalla Ragioneria Generale ai diversi Soggetti Istituzionali, ivi incluso al Collegio dei Revisori, con nota prot. n. 947547 del 10 agosto 2017, ponendo in evidenza quanto segue:

“Si evidenzia, altresì, l'estrema urgenza di provvedere all'approvazione del documento di programmazione in quanto questo Ente è a grave rischio di commissariamento da parte dell'Assessorato EE.LL. della Regione Siciliana per mancata approvazione entro i termini di legge.

Inoltre, tale condizione, ai sensi dell'art. 161 del D. Lgs. 267/2000, blocca i trasferimenti del Ministero dell'Interno a qualsiasi titolo dovuti, ivi compreso il Fondo di Solidarietà Comunale, condizione che aggrava l'esposizione in termini di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.”

Per quanto sopra esposto è di tutta evidenza che la sequenza temporale prevista per legge risulta disattesa.

Conseguentemente si rileva, anche per l'esercizio in esame, così come per gli esercizi precedenti, la tardiva esitazione del bilancio di previsione e dei documenti prodromici.

Si evidenzia ancora una volta, come già relazionato dal Collegio in diverse circostanze, da ultimo in sede di parere al Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2016 (Cfr. nota 65 del 25 luglio 2017), che il

rispetto dei termini di legge costituisce il primo indicatore di efficienza dell'organizzazione dell'Ente Locale.

Tanto più grave ciò appare se si considera che già in data 31 gennaio 2017, con nota prot. n. 7, il Collegio aveva ricordato le scadenze temporali sia del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso sia del rendiconto di gestione 2016, citando anche le circolari n. 1 e 2 entrambe del 30 gennaio 2017 della Regione Siciliana, che già anticipavano l'ipotesi del commissariamento per mancato rispetto dei termini di legge.

1. Riguardo alle previsioni di parte corrente

- Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste, con le *notazioni, perplessità e riserve* espresse nel corpo della presente relazione [vedasi paragrafo recupero evasione], sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2016;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
 - delle quantificazioni del Fondo Contenzioso (Fondo Rischi e Spese Legali), del Fondo di Fine mandato e del Fondo Perdite Società partecipate.

Le previsioni di entrate e spese correnti devono essere verificate costantemente con approccio prudenziale in considerazione dell'impossibilità di adozione di specifico provvedimento di riequilibrio ex art. 193 comma 2 del TUEL.

Quanto sopra espresso con particolare riferimento alle consistenti entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti pubblici e alle significative entrate previste a titolo di recupero dell'evasione tributaria e dei proventi da violazione del codice della strada.

Sul punto si rimanda integralmente a quanto relazionato e raccomandato dal Collegio nel paragrafo dedicato "Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria" a pagina 28 e seguenti della presente relazione.

2. Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi, al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Come già detto nel corpo della presente relazione le spese dovranno essere attivate se e nella misura in cui sono accertate le correlate poste di entrata.

Non appare secondario ricordare che l'Ente dovrà prestare la dovuta attenzione al mantenimento dell'equilibrio anche di cassa delle effettive entrate e spese in conto capitale.

3. Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

4. Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa, con le precisazioni sopra espresse e con le riserve espresse in ordine alla realizzabilità delle entrate da recupero evasione dovranno essere costantemente verificate nel corso del restante esercizio non potendo adottare specifico provvedimento di salvaguardia degli equilibri.

5. Utilizzo partite vincolate

Al 31 dicembre 2016 l'importo della cassa vincolata è stato determinato in euro 156.486.243,27 (Cfr. Allegato D 16).

L'importo delle somme vincolate risulta essere maggiore delle disponibilità di cassa al 31 dicembre 2016 (€ 59.696.813,93) con utilizzo di partite vincolate non ricostituite per € 96.789.429,34.

Il tema è oggetto di attenzione anche della Corte dei Conti, da ultimo con la Deliberazione 5/2017/PRSP di cui all'adunanza del 10 novembre 2016.

6. Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile.

Come già riferito in sede di relazione al Bilancio di Previsione 2016/2018, l'Ente, dal 2016, è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale, avviando le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- all'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- all'applicazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- all'applicazione del principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- all'applicazione del principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata";
- all'aggiornamento dell'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- all'aggiornamento delle valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;

L'ente ad oggi non risulta abbia ancora effettuato:

- la ricognizione del perimetro del Gruppo Amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato;
- l'esitazione del progetto di Bilancio Consolidato 2016 (risultano al Collegio ancora note interlocutorie tra i diversi uffici);
- l'adeguata dotazione numerica e formazione del personale dedicato;
- il completamento delle procedure relative alla revisione del regolamento di contabilità sulla cui proposta il Collegio si è espresso con nota prot. n. 106 del 29 dicembre.

Ed inoltre, ad oggi non risulta evaso l'invito formulato dal Collegio all'Ente di impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

7. Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione previsto dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
 - dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
 - degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

8. Organismi Partecipati

L'analisi svolta dal Collegio dei Revisori, in ordine agli Organismi partecipati, è resa nel paragrafo dedicato al quale qui si fa integrale rimando, con invito a porre in essere i suggerimenti e le sollecitazioni espresse dal Collegio, al fine di superare le riserve espresse.

Anche in questa sede appare opportuno evidenziare, come già ricordato nel più volte citato parere al rendiconto finanziario della gestione 2016, la necessità, ad avviso dello scrivente Organo, dell'adozione integrale dell'insieme degli strumenti operativi di varia natura – normativa, organizzativa, gestionale, nonché di precisi poteri di direzione e controllo della gestione delle società partecipate da questo Ente, specie quando socio unico - tutti riconducibili al più generale concetto di corporate governance, che non può prescindere dalla predisposizione di un adeguato sistema informativo sia contabile che extra contabile, che consenta all'Ente di disporre di tutte le informazioni concernenti le situazioni finanziarie, contabili, gestionali, nonché la qualità dei servizi prestati.

L'efficacia di tali strumenti operativi consentirebbe all'Ente di esercitare un effettivo controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Anche in questa sede si pone all'attenzione la situazione economico finanziaria dell'AMAT spa, per le ragioni espresse nel pertinente paragrafo al quale si fa integrale rimando e le criticità espresse dal Collegio Sindacale dell'AMAP spa per le ragioni esposte nel medesimo paragrafo.

Si ricorda che il sistema di corporate governance nei confronti delle Società e Organismi Partecipati è oggetto di attenzione critica anche da parte della Corte dei Conti, da ultimo con la citata deliberazione n. 5/2017.

9. Parametri di deficitarietà strutturale

Per quanto relazionato nel corpo della presente relazione in ordine ai parametri di deficit strutturale, a cui si fa rimando, il Collegio, considerando che anche per l'esercizio finanziario 2016, n.4 dei parametri su n. 10 risultano non coerenti, ovvero fuori media rispetto al dato di riferimento nazionale, raccomanda all'Ente di monitorare l'andamento gestionale costantemente e con la massima attenzione al fine di scongiurare il verificarsi della ipotesi di condizione strutturalmente deficitaria individuata dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente.

10. Debiti Fuori Bilancio

Anche in questa sede è d'obbligo reiterare quanto già osservato in altre occasioni, ovvero che l'elevato ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti, quelli da riconoscere con iter avviato, nonché l'assenza di una attestazione, da parte dei singoli uffici, di inesistenza di ulteriori debiti fuori

bilancio da riconoscere entro l'esercizio di riferimento, rendono il fenomeno patologico per entità e persistenza.

Anche tale fenomeno è oggetto di attenzione critica da parte della Corte dei Conti, da ultimo con Deliberazione n. 5 del 10 gennaio 2017.

11. Verifica della qualità dei servizi

Anche in questa circostanza lo scrivente Organo di controllo interno, pone l'attenzione sulla qualità dei servizi resi in rapporto alle risorse impiegate. Come già riferito da ultimo in sede di relazione al Rendiconto della Gestione 2016, l'invito e la raccomandazione che rivolge il Collegio è di implementare il sistema di misurazione e di rappresentazione dei risultati quali-quantitativi della gestione e della produzione dei servizi, rispetto ai programmi e agli obiettivi prefissati e che tale processo investa, senza esclusioni, tutti gli Organismi partecipati, ponendo in essere senza indugio, ove se ne ravvisino le circostanze, immediate e risolutive conseguenze azioni.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del positivo parere espresso dal Dirigente del Servizio Bilancio in ordine alla **Regolarità Tecnica**;
- del positivo parere espresso dal Ragioniere Generale in ordine alla **Regolarità Contabile**;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'Organo di Revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- evidenziata l'impossibilità di intervenire, per scadenza del prescritto termine, con il provvedimento di riequilibrio ex art. 193 comma 2 del TUEL;
- evidenziata anche la necessità di salvaguardare l'equilibrio di cassa in considerazioni delle bassissime percentuali di riscossione realizzate nel biennio 2015-2016 per le azioni di recupero dell'evasione. Precisamente 5.75% nel 2015 e 3.37% nel 2016, quali rapporti tra l'incassato e accertato di competenza;
- in merito alla straordinaria azione di contrasto all'evasione, pur apprezzandone l'innovativo approccio illustrato per le vie brevi dall'Assessore al Bilancio, considera la stessa non giustificativa dell'assunzione di impegni "sganciati" dall'effettivo realizzo delle entrate;
- al fine di evitare quanto espresso nel precedente punto, ha prontamente richiesto all'Assessore al Bilancio uno specifico atto che impegni l'Amministrazione ad un serrato monitoraggio degli equilibri al preminente fine della salvaguardia degli stessi;

A tal proposito è pervenuta allo scrivente Collegio specifica nota del Ragioniere Generale a mezzo mail delle ore 16,42 del 21/8/2017, acquisita al protocollo del Collegio in data odierna al n. 1217;

- con le riserve espresse anche nel paragrafo dedicato agli Organismi partecipati;

- riferendosi alle "Linee di indirizzo per la relazione dei revisori dei conti dei comuni, delle città metropolitane e delle province sui bilanci di previsione 2017-2019 per l'attuazione dell'art. 1 comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266" di cui alla Deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR;
- riferendosi ai principi contabili generali ed applicati e più precisamente al principio generale dell'attendibilità e al principio applicato della competenza finanziaria potenziata;

ESPRIME

con le osservazioni, precisazioni, suggerimenti e riserve espresse, parere favorevole alla proposta di bilancio con l'auspicio che già nei passaggi successivi venga presentato a cura dell'Amministrazione, un aggiornamento dell'attività di recupero del contrasto all'evasione e un aggiornamento sul monitoraggio degli equilibri.

IL COLLEGIO DEL REVISORI

Presidente: Dott. Cosimo Aiello

Componente: Dott. Antonino Mineo

Componente: Dott. Salvatore Di Trapani